
Comune di SPELLO

PROVINCIA DI PERUGIA



PIANO DI EMERGENZA RISCHIO IDRAULICO

Art. 27 norme P.A.I. – L. 225/92 e successive modificazioni

MAGGIO 2007

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Il presente Piano, una volta approvato dalla Giunta Comunale, va distribuito ai seguenti soggetti:

- Al Prefetto
- Alla Regione dell'Umbria
- Alla Provincia di Perugia
- Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco
- Alla Stazione dei Carabinieri locali
- Alla Comunità Montana
- Alla Croce Rossa Italiana
- Al Consorzio della Bonificazione Umbra
- All'Autorità di Bacino del Fiume Tevere

A tutti gli altri Enti privati coinvolti, sarà spedita una lettera contenente informazioni sul Piano e sui settori nei quali è richiesto il loro intervento

INDICE

Premessa	pag.	4
Dati generali sulla popolazione		7
Caratteristiche e idrografia del territorio		8
Come raggiungere Spello		10
Numeri Utili		11

Analisi del rischio e scenario		
Esondazioni storiche		16
Frane		16
Scenari di rischio per esondazione Bacino F. Topino e T. Marroggia		19
Itinerari alternativi		30
Come raggiungere le principali aree di protezione civile		31
Mitigazione del livello di rischio e normativa di salvaguardia		32
Interventi strutturali per la riduzione del rischio		34

Modello d'intervento		
Casi di applicazione		35
Centro Operativo Comunale e sala operativa		35
Responsabili di protezione civile e delle funzioni di supporto		38
Aree di protezione civile riportate nella cartografia allegata		39
Fase di preallarme		45
<i>Compiti dell'ufficio comunale di protezione civile</i>		45
Punti da monitorare/Cancelli stradali		47
Ponti e Sottopassi		48
<i>Compiti delle funzioni di supporto</i>		50
<i>Fine della Fase di Preallarme</i>		51
Fase di allarme		52
<i>Compiti dell'ufficio comunale di protezione civile</i>		52
<i>Compiti delle funzioni di supporto</i>		53
<i>Fine della Fase di allarme</i>		55
Gestione dell'emergenza		56
<i>Compiti dell'ufficio comunale di protezione civile e funzioni di supporto</i>		56
Avviso alla popolazione		60
<i>Evacuazione della popolazione</i>		61

Allegati

1. Nuclei e residenti per strade
2. Elenco disabili (solamente nell'originale ad uso esclusivo dell'Ente)
3. Elenco attività commerciali/artigianali/industriali per strade
4. Elenco Associazioni riconosciute dal Comune
5. Dotazione organica del Comune
6. Elenco Mezzi e Materiali
7. Servizio di Reperibilità
8. Modelli di massaggi per la popolazione
9. Modelli di comunicazione/richiesta stato di emergenza
10. Norme di Comportamento

Cartografia allegata

1. Bacino del Topino Marroggia – scala 1: 250 000 - formato A4
2. Tav. 1/2 Inquadramento territoriale – scala 1:50 000 - formato A3
3. Tav. 2/2 Carta di sintesi – scala 1:10 000 - formato A0
4. Carta del rischio idraulico (tavola P33)

Premessa***Perché un Piano di Difesa dal rischio idraulico***

Il presente Piano di Difesa dal rischio idraulico nasce dalle seguenti premesse:

a) il Servizio Difesa del Suolo – Cave, miniere ed acque minerali - della Regione Umbria:

- ha reso nota l'avvenuta adozione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, con delibera n. 114 del 5/04/06, del "Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – PAI";
- ha fatto rilevare che in detto PAI non sono comprese le ulteriori aree a rischio risultanti dalle "mappe di pericolosità e rischio idraulico" redatte dalla Regione su incarico della stessa Autorità di Bacino che le ha peraltro approvate nella seduta del Comitato Tecnico del 22/02/06;
- ha rappresentato che le nuove aree di rischio potranno essere normate dal PAI solo dopo l'approvazione, da parte dell'Autorità di Bacino, di un atto integrativo;
- ha trasmesso gli studi delle mappe di pericolosità e rischio idraulico;
- ha fatto presente l'opportunità che, nelle more dell'aggiornamento del PAI, l'Ente dovrà tenere conto delle fasce di pericolosità "...adottando nell'ambito della propria autonomia norme e principi di salvaguardia sulla base delle indicazioni contenute nel PAI...";

b) l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere:

- ha fatto presente che il Comitato Istituzionale, nella seduta del 5/04/2006 ha stabilito di rinviare ad una "Fase II" del PAI l'aggiornamento delle nuove aree a rischio risultanti dalle "mappe di pericolosità e rischio idraulico" predisposte dal Consorzio della Bonificazione Umbra su incarico della Regione Umbria;
- ha reso noto che il Comitato Tecnico del 22/02/2006 ha approvato gli studi idraulici predisposti dal Consorzio della Bonificazione Umbra che costituiranno la base per la predisposizione della Fase II del PAI.
- ha decretato in data 28.04.2006 con il quale si è proceduto ad una nuova perimetrazione del P.S.T. in base allo studio delle "Mappe di Pericolosità Idraulica nel bacino del fiume Topino e Torrente Marroggia – D.Lgs.180/98 - 1° lotto funzionale", elaborate dal consorzio della Bonificazione Umbra e approvati con determinazioni dirigenziali della Regione Umbria n. 9288 del 26 ottobre 2005, n. 9434 del 2 novembre 2005 e n.9864 del 16 novembre 2005;

Pertanto il Comune di Spello è interessato da due perimetrazioni di pericolosità idraulica.

Una perimetrazione riconducibile al PAI ed in particolare al PST (Piano Straordinario Tevere) reticolo secondario che interessa i torrenti Chiona e Ose. L'altra riconducibile allo studio di Pericolosità e Rischio Idraulico nel Bacino del Fiume Topino e del Torrente Marroggia elaborato al Consorzio della Bonificazione Umbra che interessa anche il reticolo idrografico minore.

La difesa dal rischio idraulico costituisce un problema che coinvolge la Protezione Civile quando le conseguenze dei fenomeni indicati minacciano la sicurezza di quanto è situato all'interno delle aree coinvolte in particolar modo i centri abitati, le infrastrutture e l'ambiente, nel senso più lato.

Questo documento persegue l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni a rischio, basato sulla pianificazione delle attività di protezione civile come previsto dalla legge 225/92 e dal D.L. 11/06/98 n. 180.

Descrive lo scenario di rischio ed il modello d'intervento in cui sono definite le azioni da

svolgere, in caso di calamità, ed i soggetti chiamati ad intervenire, in linea con la pianificazione proposta dal Dipartimento della Protezione Civile e con i livelli istituzionali superiori.

Infine gli **scopi** del presente piano sono i seguenti:

- organizzare le azioni da intraprendere in caso di rischio idraulico al fine di limitare i danni a persone e cose e superare la fase di pericolo;
- fornire dettagliate informazioni a tutte le forze preposte ai compiti di protezione civile per coordinare nel modo più appropriato gli interventi di soccorso.

Significato e limiti di un piano di emergenza

Il Piano di emergenza è uno strumento indispensabile per fronteggiare le emergenze in aree soggette a possibili inondazioni.

Il Piano è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e disegna le diverse strategie finalizzate a ridurre il danno ovvero al superamento dell'emergenza..

Obbiettivo del Piano è la salvaguardia delle persone e, quando e se possibile, dei beni presenti in un'area a rischio attraverso l'utilizzo di strategie non strutturali finalizzate alla minimizzazione del danno producibile.

Il Piano è sostanzialmente costituito da uno Scenario di evento e da un Modello di intervento di emergenza e di soccorso dove lo scenario costituisce elemento di supporto decisionale nella predisposizione del suddetto modello di intervento.

Lo scenario non è altro che la stima/valutazione dei possibili danni alle persone ed alle cose che si realizza all'accadimento dell'evento previsto.

In generale, i limiti della costruzione di uno scenario sono da ricercarsi nel livello di indeterminatezza dei vari fenomeni che lo generano.

A tale riguardo, si possono sostanzialmente riconoscere tre classi di fenomenologie:

- fenomeni noti e quantificabili, quindi con una casistica di riferimento ed una modellistica di simulazione e previsione sufficientemente attendibili (per esempio fenomeni di inondazione in senso stretto);
- fenomeni noti non quantificabili o scarsamente quantificabili per i quali si riesce a raggiungere esclusivamente una descrizione qualitativa (per esempio fenomeni di trasporto solido o alcune tipologie di frana);
- fenomeni non noti o scarsamente noti che per intensità e dimensioni sono riconducibili a fenomeni rari e, pertanto, difficilmente descrivibili anche a livello qualitativo.

A fronte di una simile casistica di limiti oggettivi non è perciò quasi mai possibile raggiungere una descrizione completa di tutte le situazioni possibili.

L'efficienza dei contenuti tecnici previsti nel Piano di emergenza si esprime nell'operatività del Piano stesso.

Un'adeguata efficienza è infatti raggiungibile solo se sono attuate una serie di attività finalizzate alla gestione ed aggiornamento nel tempo dei contenuti tecnici.

Per la gestione di un Piano sono indispensabili attività di supporto quali:

- verifica delle strutture comunali che individuino, anche con l'ausilio ed il supporto di esercitazioni, l'operatività dei contenuti del Piano, ovvero delle necessità strutturali per attivare i contenuti tecnici;
- analisi dei benefici ottenuti attraverso il modello decisionale utilizzato in fase di emergenza, sia durante simulazioni che a seguito di evento reale;
- aggiornamento dei dati di base ad intervalli temporali regolari e ravvicinati;
- verifica continua dei meccanismi di interfaccia con gli altri Enti territoriali competenti nella gestione dell'emergenza e del soccorso.

A tale scopo, nel presente Piano sono state predisposte attività di supporto quali:

- ·predisposizione di schemi informativi diretti alla popolazione;
- ·individuazione della struttura operativa.

DATI GENERALI SULLA POPOLAZIONE

Aggiornamento settembre 2006

(Fonte: Servizio Anagrafe Resp. Felicetti Mauro)

CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

Totale residenti: **8639**
Totale nuclei familiari: **3277**
Totale abitazioni: **3249**

La popolazione è ripartita in 10 Rioni

<i>RIONI</i>	<i>NUCLEI FAMILIARI</i>
Centro Storico	614
Capitan Loreto 1	312
Capitan Loreto 2	49
Acquatino	179
Limiti	118
San Felice	88
Ponte Chiona	65
Cà Rapillo	124
Lot. Pontecorvi	142
Resto del territorio	1586
totale	3277

*Nota: In allegato al Piano sono stati inseriti i tabulati completi relativi al censimento:
Allegato 1 - Nuclei e residenti per strade.*

CARATTERISTICHE E IDROGRAFIA DEL TERRITORIO

GENERALITÀ

Comune	SPELLO
Provincia	PERUGIA
Superficie	61.31 Km ²
Comuni confinanti	Confina a Nord con il Comune di Assisi, a Nord-Ovest con il Comune di Cannara a Est con il Comune di Valtopina a Sud – Sud-Est con il Comune di Foligno ed a Sud-Ovest con il Comune di Bevagna.
Località	Acquatino, Capitan Loreto, Castellaccio, Collepino, Crocefisso, Limiti, Ponte Chiona, San Giovanni e San Silvestro.
Morfologia	Pianeggiante - sub pianeggiante per la parte occidentale, che comprende tutto il territorio ad Ovest della SS 75, ed una ristretta fascia immediatamente ad Est di quest'ultima, con quote altimetriche intorno ai 200 m s.l.m. Sono in area di pianura le località di Acquatino, Capitan Loreto , Crocefisso, Limiti e Ponte Chiona nonché la parte bassa di Spello Capoluogo Ad Est della SS75, invece, le quote altimetriche iniziano ad aumentare fino a raggiungere un massimo di 1242 m s.l.m.. Sono in zona di media-alta collina le località di Castellaccio, Collepino, San Giovanni e San Silvestro, oltre al centro Storico di Spello
Sede Comunale	Centro Storico di Spello capoluogo (280 m.s.l.m.)
Geologia	Le aree pianeggianti-subpianeggianti occupano circa la metà del territorio e sono prevalentemente costituite da sedimenti fluvio-lacustri (ghiaie, sabbie e argille) mentre aree collinari e montane sono invece costituite prevalentemente da rocce di tipo calcareo e flish.
Sviluppo urbanistico	Nell'ambito del territorio comunale lo sviluppo antropico ha interessato soprattutto le aree di pianeggianti. In particolare le aree limitrofe alla sede della SS 75 (dove hanno sede le principali attività industriali), le aree ai piedi del Centro Storico di Spello e lungo i fondovalle del T. Chona e fosso Renaro. Le restanti parti del territorio sono caratterizzate da una densità abitativa bassa con presenza di fabbricati prevalentemente in muratura, con pian terreno abitato utilizzati prevalentemente per scopi abitativi.

Allegato cartografico di riferimento:

Tav. 1/2 Inquadramento territoriale – scala 1:50 000

RETE IDROGRAFICA

Autorità di Bacino competente	Il territorio comunale ricade all'interno della competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere a cui afferiscono anche i bacini del Fiume Topino e Torrente Marroggia.
Studi di esondabilità	Le aree rischio di esondazione nel territorio comunale sono state perimetrare dal Consorzio della Bonificazione Umbra a seguito degli studi effettuati nell'ambito del Bacino del Fiume Topino e Torrente Marroggia. Lo studio comprende il rischio di esondazione del F. Topino, T. Chiona, Chionarella, Ose, f.sso Renaro e T. Tabito/Rio Fiorentina.
Sistemi idrografici	Nel territorio Comunale di Spello è presente una rete idrografica complessa dove sono riconoscibili 4 sistemi: 1) il sistema costituito dal F. Topino che non entra nel territorio spellano ma lambisce il confine con il Comune di Bevagna: Pertanto un esondazione del Topino interessa la parte Sud est del territorio comunale. 2) il sistema costituito dagli affluenti di destra del F. Topino tra cui il T. Chiona e T. Ose; 3) il sistema costituito dagli affluenti del T. Ose (Rio Vaone, T. Tabito/Rio Fiorentina, Rio Formella/Riarella) e T.Chiona (T. Chionarella e T. Chionetta); 4) il sistema costituito dai rii minori e dalle canalizzazioni artificiali affluenti dei due sistemi precedenti individuati: F.so Renaro, Il Rio, Maningarca, Rio Mengola, Riolo del Limite, Rio Belvedere, Rio la Formaccia, Rio Barco, Rio S. Marinella, Rio Mugiro, Rio delle Martinelle, Rio dei Prati, Rio Forma. Al confine nord- nord est, è presente un F.so di dimensioni minori denominato F.so Anna.
Morfologia fluviale	I torrenti T. Chiona e il F.sso Renaro (affluente dell'Ose) nascono a circa 560 s.l.m.si nella parte montana alle pendici dei monti della dorsale del Subasio e raccolgono le acque provenienti dai maggiori rilievi del territorio comunale. Il T. Chiona drena un'area di circa 10 Km ² e si sviluppa per circa 5 km in direzione E-O. L'alveo risulta essere a cielo aperto ed in esso confluiscono rii di alcuni sottobacini minori di diversa importanza. il F.sso Renaro drena un'area di circa 5 Km ² e si sviluppa per circa 3 km, prima di congiungersi al Rio Tabito che va ad alimentare il t. Ose che a Spello scorre prevalentemente in pianura.
Pericolosità idraulica	Il regime torrentizio dei corsi d'acqua ed il tempo di corrivazione abbastanza ridotto possono determinare situazioni critiche nella zona di valle in occasione di eventi meteorologici estremi, anche a causa della crescente impermeabilizzazione dei suoli. A questo punto, ci preme evidenziare che il Consorzio di Bonificazione Umbra ha redatto un Progetto per gli "Interventi urgenti di sistemazione idraulica del bacino del Fosso Renaro e del Rio Tabito in loc. Capitan Loreto nei Comuni di Assisi e Spello" Progetto n. 634 approvato il 28 luglio 2006. Tale progetto ha come obiettivo principale quello di rimuovere la pericolosità Tr=200 a Capitan Loreto e Tr=50 nell'area demaniale regionale "Il Castellaccio".

Allegato cartografico di riferimento:

Bacino del Topino Marroggia – scala 1: 250 000

Tav. 1/2 Inquadramento territoriale – scala 1:50 000

Tav. 2/2 Carta di sintesi – scala 1:10 000

COME RAGGIUNGERE SPELLO



DA FIRENZE: percorre l'autostrada A1, uscire a Valdichiana, immettersi nella SS.75 Bis del Trasimeno che costeggia l'omonimo lago. Proseguire fino a Perugia/P.S.Giovanni direzione Foligno. Uscire a Spello.

DA CESENA: percorrere la superstrada E45, superare S. Sepolcro, Citta' di Castello, Umbertide, arrivare al bivio di Collestrada, proseguire direzione Foligno, uscire a Spello.

DA ROMA (1): percorrere l'autostrada A1, uscire a Orte e prendere direzione Terni/Spoleto proseguire per Foligno, quindi subito dopo uscire a Spello.

DA ROMA (2): percorrere l'autostrada A1, uscire a Orte e immettersi prima di arrivare a Terni, sulla superstrada E45 che vi porterà, dopo aver superato Todi e Deruta, a Perugia/P.S.Giovanni, proseguire in direzione Foligno, quindi uscire a Spello.



✈ Si segnala che l'aeroporto di linea più vicino è quello di Perugia (Aeroporto Regionale di S. Egidio) a circa 30 km.

✈ Esiste a S. Eraclio di Foligno – distanza 10 km ca. – una pista di aero club che all'occorrenza può essere usata come scalo aereo più vicino.

NUMERI UTILI: 📞

ENTI

PREFETTURA di Perugia – centralino Uff. Protezione Civile	TEL. 075/56821 075/5682466/485 FAX 075/5682666
DIPARTIMENTO Protezione Civile Sala Operativa	TEL. 06/68201 FAX 06/68202360 TEL. 06/68202266
REGIONE Umbria – Perugia centralino	075/5041
segreteria del Presidente	075/5043210 075/5043227
uff. idrografico	075/5042707
protezione civile – sala operativa	tel. 075/5042728 075/5052626 fax 075/5042629
Centro Operativo Antincendi boschivi (Sala Operativa Unificata AIB)	075/5057800
PROVINCIA di Perugia – centralino	075/36811 fax 075/3681237
<i>Uff. Protezione Civile</i> Resp. Geom. Maurizio Santantoni Reperibilità	075/3681380-534 fax 075/3681532 075 -3681329 335/5692002
<i>Area Viabilità</i> Serv. Gestione Viabilità Ing. Bondi Giampiero Cantiere Mobile Stradale Numero emergenza Casa Cantoniera – comprensorio 5 di Foligno Responsabile del comprensorio 5: <i>Geom. Mario Verdolini</i> Caposquadra Simone Martellini SP 249 – 410 e SR 316 Agente Vigilanza Luigi Napoleone Reperibilità	075/3682024 075/393586 335/6425246 0742/21536 0742/21536 335/7660840 335/6425269 335/1433715
ANAS – compartimento regionale - Perugia	075/57491
CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA Sede Spoleto Via M. Melloni loc. Ponte Bari Sede Foligno Via Romana Vecchia Referenti: Ing. Carlo Marconi/Ing. Perrone	0743/260263 fax 0743/261798 0742/321537
Soprintendenza - Beni amb., arch., artistici e storici dell'Umbria	075/57411 - 5720316
Comunità Montana Monte Subasio - Valtopina Resp. Prot. Civile-Antincendio Boschivo Geom. Paolo Casciarri	Centralino E_Mail 0742/75191– fax 0742/751937 c.montana.subasio@umbria.net 0742/751914 – 329/4205409

COMUNI LIMITROFI

Assisi	centralino	075/81381 fax 075/8138670
Bevagna	centralino	0742/368111 fax 0742/361647
Cannara	centralino	0742/731811 fax 0742/731824
Foligno	centralino	0742/340248 fax 0742/
Valtopina	centralino	0742/74625 fax 0742/74146

SERVIZI SANITARI

Emergenze: contattare operatore reperibile tramite centralino Osp. di Foligno 0742/3391

Centro Salute Spello – U.S.L. 3 (P.za Matteotti) Resp. Dott. Vincenzo Committeri	0742/302016 0742/651209
Casa di riposo – U.S.L. 3 (V.le Poeta, 9)	
U.S.L.3	0742/3391
Distretto socio-sanitario di Base n.3 - Foligno Via C. Agostino	0742/339587
Distretto socio-sanitario di Base n.3 Dipartimento di Prevenzione Resp: Dott. Franco Santocchia - Igiene degli alimenti e della nutrizione - Dott. Minni - Prev. e sicurezza ambienti di lavoro Dott. Areni - Mattioli - Sanità pubblica - Dott. Favaro - Epidemiologia - Dott. Bicchielli	Segretaria 0742/339505-29-28 0742/339520 0742/339589 0742/339521-22 0742/339518 0742/339588
Distretto socio-sanitario di Base n.3 Servizi Veterinari Loc. Portone S. Eraclio Foligno	0742/339633-4
Centro di Salute Mentale - Viale Ancona 10 Foligno	0742/339530
Servizi per le Dipendenze Patologiche Via S. Bernardino da Siena S.M. degli Angeli	075/8139519/528/531
Ospedale di Foligno – San Giovanni Battista centralino pronto soccorso guardia medica	0742/3391 118 - 0742/339020 0742/339010
Ospedale di Assisi centralino pronto soccorso guardia medica	075/81391 118 - 075/8139201-27 075/8139274-8043616
SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA Prenotazioni Trasporti Sanitari non Urgenti Informazioni Relative ai Servizi	118 0742/339411 – 14 800.118.022

FARMACIE Bartoli (chiusa sabato mattina) Sozi (chiusa sabato pomeriggio)	0742/301488 0742/651148
--	----------------------------

VOLONTARIATO – elenco completo in **allegato** al piano

Gruppo Comunale di Protezione Civile Via XXVI Settembre c/o Ex Scuola Campo Container Osteriaccia	349/2369025 (Assessore Omero Caroli)
C.R.I. - Delegazione di Spello Via XXVI Settembre c/o Ex Scuola Campo Container Osteriaccia	0742/301050 tel/fax
AVIS Spello Via XXVI Settembre c/o Ex Scuola Campo Container Osteriaccia	0742/302023 0742/611752
Pro Loco Spello P.za Matteotti 3 Presidente: Umberto Natale	0742/301009
Centro Sociale Via S. Felice Referente: Cappelletti Angelo	0742/651762
Centro Sociale Spello Via S. Filippo Referente: Buono Eros	0742/652268
Comitato per Capitan Loreto Referente: Serenelli Gilvo Via delle Regioni – Capitan Loreto	0742/652433
Comitato per Acquatino Referente: Castellini Alberto Via Acquatino – Acquatino	0742/652433
Nucleo Volontari a Cavallo Referente: Bastianini Giovanni Via San Fortunato – “La Chiona” Spineto	-----
Arcobaleno ONLUS Referente: Pucci Annarita Via Torri di Properzio, 39 - Spello	0742/651121

STRUTTURE OPERATIVE

Caserma Carabinieri di Spello Comando provinciale (Perugia)	0742/651115 075/5857990
Polizia municipale di Spello – P.za Garibaldi (PT Municipio)	0742/300028/36 fax 0742/300020 Cellulare Servizio 328/0411668
Polizia– Commissariato - Foligno Polizia Stradale – Questura di Perugia	075/34651 075/50621 – 706751
Vigili del Fuoco – Distaccamento Foligno Vigili del Fuoco di Perugia (centralino)	115 – 075/21212 075/5053241
Corpo Forestale dello Stato – Foligno - Comando Stazione - Perugia – Coord. Provinciale Emergenza incendio	0742/320961 075/5005978 1515
Aeronautica Militare - Foligno	0742/679420

SERVIZI ESSENZIALI

ENEL - segnalazione guasti Uffici – Perugia	803500 *****
Acquedotto – Valle Umbra Sud (V.U.S.) S.p.A. Via IV Novembre - 06034 FOLIGNO	0742/34621 fax 0742/359746 N. verde H24 800904366 Reper. 32990 24140-53871
Depuratori – Valle Umbra Sud (V.U.S.) S.p.A. Via IV Novembre - 06034 FOLIGNO	IDEM
Fognature – Valle Umbra Sud (V.U.S.) S.p.A. Via IV Novembre - 06034 FOLIGNO	IDEM
Gas metano – Valle Umbra Sud (V.U.S.) S.p.A. Via IV Novembre - 06034 FOLIGNO	IDEM
Telecom - segnalazione guasti - numero verde filiale di Perugia	187-191 075/54011
Smaltimento rifiuti Valle Umbra Sud (V.U.S.) S.p.A. Spoleto Resp. Roberto Calcabrina	tel. 074323111 fax 0743231171 N. verde 8-14 800280328 Cell. Serv. 348/3204423
ANAS – compartimento regionale - Perugia	075/57491
Casa Cantoniera – comprensorio 5 Foligno (Strade provinciali e regionali)	0742/21536 Reperibilità 335/1433715

TRASPORTI

AUTOBUS SSIT (Spoleto) tel. 0743/212246 ref. Valentini Raul 0742/670746 Rep: 348/3864561 CAVS (Foligno) tel. 0742/24488 Trasporto Pubblico SSIT Spello – Foligno Spello – Assisi Spello – Perugia CAVS Cannara - Spello Trasporto Scolastico SSIT Scuole Materne Viale Poeta, S. Luciola e Quadrano	
TRENTALIA <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio Qualità di Foligno (dalle ore 05,30 alle ore 19,54 escluso sabato e domenica e festivi) tel. 0742/342658-0742333271 - cell. 3138212656 – fax 0742/333270 ▪ Agente reperibile (24 ore su 24) cell. 3138291374 	
RETE FERROVIARIA <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capo Reparto Territoriale Movimento di Foligno 0742/333403. 	
PRINCIPALI STAZIONI LIMITROFE <ul style="list-style-type: none"> • Stazione di Assisi – S. Maria degli Angeli tel. 075/8040272 Divisione Passeggeri • Stazione di Foligno tel. 0742/350730 Divisione Passeggeri tel. 0742/352316 Gestione Merci 	
Aeroporto S. Egidio (uff. controllo traffico)	Perugia 075/5928282 fax 075/6929562
Aeroporto di Foligno (pista di aero club)	0742/670201 fax 0742/679420
Motorizzazione Civile - Perugia	5000391/5002663/5000073 - fax 5051846

EMITTENTI RADIO-TV- GIORNALI – Uffici Stampa Enti

ANSA	075/5723994 - 5724882 – 5724229
RAI regionale – centralino redazione giornalistica	075/56861 fax 075/5686286 075/5686212 fax 075/5728400
T.E.F. s.r.l.	075/5280498 – 5289588
Radio Italia Internazionale – Spoleto	0743/223148
Radio Subasio s.r.l.	075/8060 fax 075/8065419
UFFICIO STAMPA REGIONE UMBRIA: umbrianotizie@regione.umbria.it	tel. 075/5043512 - fax 075/5043515

ANALISI DEL RISCHIO

Esondazioni storiche

Dai dati degli Archivi AVI prodotti dal GNDCI risulta 1 evento DI ESONDAZIONE che ha colpito siti nel comune di Spello dal 1925 al 1999.

Scheda di censimento

Numero	Località	Data	Ambiente fisiografico	Fiume
10100036	Acquatino di Spello	2/6/1997		T. Chiona

Caratteristiche dell'evento

DURATA DELL'EVENTO, IN GIORNI	3
LOCALITÀ COLPITE	Molino di Silla (Amelia) - Acquatino di Spello - Pontenuovo (Torgiano)
CORSI D'ACQUA	T. Chiona - T. Fosso delle Streghe - F. Tevere
PRINCIPALI CAUSE INNESCANTI	Evento meteorologico, rotture arginali, sovralluvionamento
INFORMAZIONI SUI DANNI	Lievi danni a case sparse Gravi danni a Strutture di interesse pubblico N. 3 Sfolati (stimato) Danni ad infrastrutture esistenti e ad insediamenti presenti

Fonte: Siti web: <http://sici.irpi.cnr.it/>, <http://avi.gndci.cnr.it/> dove può essere scaricato l'intero

Frane storiche

Dai dati degli Archivi AVI prodotti dal GNDCI risultano 6 eventi DI FRANA che hanno colpito siti nel comune di Spello dal 1925 al 1999.

Schede di censimento

Numero Sito	Località	Data	Scheda S4	Informazioni disponibili sull'evento
10054050999	Montepiano	7/5/1974	<u>100912</u>	AMBIENTE FISIOGRAFICO : Collina BACINO/I: Tevere - Chiascio - Topino MOVIMENTO: scorrimento Lievi danni a case sparse N. 3 sfollati (stimato)
10054050002	Ornello		<u>100473</u>	BACINO/I: Tevere - Chiascio - Topino TIPO DI TERRENO: roccia
10054050004	San Giovanni	8/11/1997	<u>10101035</u>	AMBIENTE FISIOGRAFICO: Collina CAUSE INNESCANTI: sisma, precipitazioni

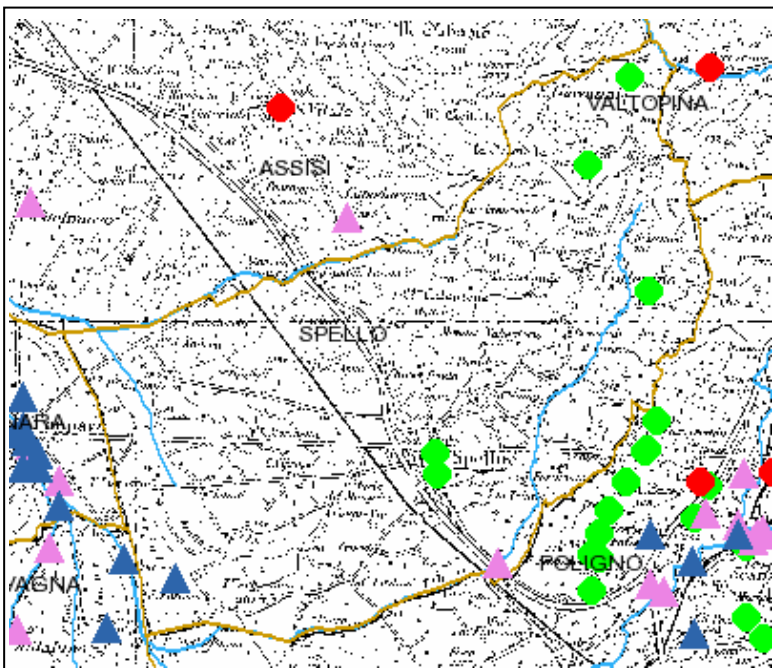
10054050001	Spello	21/2/1963	<u>100346</u>	<p>AMBIENTE FISIOGRAFICO: Collina</p> <p>NOTE: A Spello, sono franate per alcune decine di metri le mura castellane. La massa di terriccio e pietra ha coperto un'area di 300 mq, seppellendo due depositi. Finanziamento 1978-1989: £ 553 milioni. Sono previsti interventi per il consolidamento delle mura di cinta. Il Progetto generale di massima è stato redatto dal Comune di Spello.</p> <p>CAUSE INnescanti: erosione, precipitazioni, filtrazione e saturazione</p> <p>QUOTA DEL CRINALE: 313</p> <p>INFORMAZIONI SUL TERRENO: detrito, terra</p> <p>INFORMAZIONI GEOLOGICHE:</p> <p>Substrato/Copertura: Calcari</p> <p>Formazione: Scaglia Rossa</p> <p>INFORMAZIONI SUI DANNI:</p> <p>Lievi danni ad edifici civili del centro abitato</p> <p>Gravi danni ad edifici pubblici e di interesse pubblico, in particolare la Biblioteca, ed edifici di interesse artistico, storico e architettonico</p> <p>NOTE SUI DANNI E SUI PROVVEDIMENTI</p> <p>Inserito nell'elenco dei centri abitati dichiarati da consolidare o trasferire. Abitato dichiarato da consolidare con D.P.G.R. n.462 del 16/10/1984.</p>
10054050003	Spello - C. Bellani		<u>100474</u>	<p>BACINO/I: Tevere - Chiascio – Topino</p> <p>TIPO DI TERRENO: roccia</p>
10054050999	Spello - C. Rosi		<u>100475</u>	<p>BACINO/I: Tevere - Chiascio – Topino</p> <p>TIPO DI TERRENO: roccia</p>

Nessun fenomeno franoso risulta connesso ai fenomeni di esondazione.

Lo stralcio di mappa che segue, tratto dal sito <http://eventistoriciumbria.irpi.cnr.it/#>, riporta la localizzazione degli eventi di frana e inondazione censite dal CNR e contenute nell'archivio AVI.

LEGENDA

Archivio storico	▲	Piena
Archivio storico	●	Frana
Piene AVI	▲	Piena
Frane AVI	●	Frana
Comuni	—	Confine comunale
Fiumi	—	



Scenario di rischio per esondazione
BACINO DEL TOPINO E DEL MARROGGIA

Fasce A+B+C così come individuate dallo Studio Idraulico:

Mappe di Pericolosità e Rischio Idraulico nel Bacino del Fiume Topino e del Torrente Marroggia

Consorzio della Bonificazione Umbra

Nota: Lo scenario di rischio è stato elaborato comprendendo il territorio ricadente nelle fasce A, B e C, così come previsto dall'art. 27 delle Norme del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – Autorità di bacino del Fiume Tevere.

POPOLAZIONE E STRADE COINVOLTE

Il censimento della popolazione coinvolta dal rischio esondazione per le aree sopra definite è stato condotto a partire dai dati forniti dall'Uff. Anagrafe, divisi per strada. Ogni strada è stata analizzata singolarmente per individuare i casi in cui le strade sono totalmente comprese nell'area esondabile e quando sono interessate solo in parte.

Nel primo caso, quando tutta la strada è contenuta nell'area esondabile, la popolazione coinvolta rappresenta la totalità dei residenti e dei nuclei familiari censiti all'anagrafe per quella strada. Se invece la strada è coinvolta solo in parte si è cercato di dare una stima quanto più possibile veritiera dei nuclei familiari e quindi degli abitanti coinvolti attraverso sopralluoghi in loco e consultazione di ortofotocarte.

Per quanto riguarda i disabili, i dati utilizzati sono stati reperiti dal database DBRisorse così come fornitoci dall'Amministrazione. Non si esclude che potrebbero esistere altri disabili non inclusi in questo elenco.

I nominativi, l'indirizzo esatto comprensivo di numero civico e note sul tipo di disabilità, considerata la natura sensibile dei dati, sono riportati in uno specifico allegato al piano per uso esclusivamente interno all'ente.

Allegato 2 Elenco Disabili

LOCALITÀ	STRADE	COD. VIA	N. NUCLEI FAMILIARI	N. ABITANTI	N. DISABILI
S. Felice	I Traversa Ponte Pazienza	160	4	13	2
S. Felice	I Traversa S. Felice	156	5	14	
Capitan Loreto 1	P.za Molise	131	4	15	
Capitan Loreto 1	P.za Veneto	142	2	3	
Acquatino	Prima Traversa Via Acquatino	180	7	20	
Acquatino	Seconda Trav Via Acquatino	181	10	30	
Spello	Traversa Ponte S. Andrea	150	5	17	
Capitan Loreto 2	Traversa Via Navello	153	6	22	
Spello	Traversa Via San Cristoforo	211	14	48	
Capitan Loreto 1	Via Abruzzi	132	8	20	
Acquatino	Via Acquatino	192	62	173	
Capitan Loreto 1	Via Basilicata	139	5	12	
Capitan Loreto 1	Via Calabria	134	3	13	1
Capitan Loreto 1	Via Campania	128	25	84	
Acquatino	Via Campodonico	177	6	18	2
Acquatino	Via Cascina Piemarini	191	10	28	
Spello	Via Castellaccio	163	10	26	1
Limiti	Via Cinque Vie	182	16	42	
Cà Rapillo	Via Cà Rapillo	200	4	12	
Acquatino	Via Crocifisso	179	2	6	1
Capitan Loreto 1	Via degli Ulivi	72	1	3	
S. Felice	Via del Barco	169	9	17	
Spello	Via del Molinaccio	168	15	38	
Spello	Via del Vaone	165	8	24	
Spello	Via della Torre di Quadrano	167	16	48	
Spello	Via delle Acque	161	1	3	
Acquatino	Via delle Regioni	126	5	15	1
Spello	Via delle Vigne	157	14	45	
Capitan Loreto 2	Via dell'Industria	121	48	145	1
Capitan Loreto 1	Via Emilia Romagna	141	4	9	
Spello	Via Feccioli	186	25	72	1
Spello	Via Fonte Citerna	158	9	21	
Acquatino	Via Friuli	136	10	23	
Pontecorvi	Via Giovanni XXIII	97	7	21	1
Spello	Via Guglielmo Marconi	86	0	0	
Limiti	Via I Traversa V. Limiti	183	21	58	
Cà Rapillo	Via II Giugno	203	16	46	
Limiti	Via II Traversa V. Limiti	184	15	42	

Limiti	Via III Traversa V. Limiti	185	4	10	
Cà Rapillo	Via IV Novembre	202	4	11	1
Ponte Chiona	Via Lago di Bracciano	206	4	8	
Ponte Chiona	Via Lago di Vico		9	30	
Ponte Chiona	Via Lago Trasimeno		4	12	1
Capitan Loreto 1	Via Liguria		4	7	
Limiti	Via Limiti	166	53	155	4
Capitan Loreto 1	Via Marche	130	10	29	
Spello	Via Mastinelle	159	14	42	
Spello	Via Mausoleo	112	5	15	
Spello	Via Montarone I	187	12	30	
Capitan Loreto 2	Via Monte Pennino	123	11	29	1
Capitan Loreto 2	Via Monte Vettore	125	7	19	
Capitan Loreto 2	Via Monti Martani	122	12	37	
Capitan Loreto 2	Via Navello	152	27	80	
Spello	Via Orticelli	155	17	47	1
Spello	Via Pasciana	199	7	21	
Acquatino	Via Pastine	195	6	18	
Acquatino	Via Pastine I		15	44	
Acquatino	Via Pastine II	194	6	18	
Spello	Via Ponte Custode	198	6	18	
San Felice	Via Ponte Pazienza	162	20	62	3
Acquatino	Via Ponte Ruito	189	19	48	
Spello	Via Ponte S. Andrea	151	7	19	
Spello	Via Pozzuolo	154	14	39	
Capitan Loreto 1	Via Puglia	135	8	34	
Capitan Loreto 1	Via Umbria		20	59	
Spello	Via San Cristoforo	98	9	22	
Spello	Via San Giuseppe		30	92	1
Limiti	Via Santa Marinella	170	1	3	
Spello	Via Santa Pia		29	83	2
S. Felice	Via San Felice	120	40	107	2
Capitan Loreto 1	Via Sicilia	137	12	25	
Spello	Via Spinete		23	58	1
Acquatino	Via Torre Acquatino	188	15	45	
Capitan Loreto 1	Via Toscana	140	2	5	
Cà Rapillo	Via XII Dicembre	205	50	150	1
	Totale		968	1501	29

EDIFICI COINVOLTI

In base ai sopralluoghi effettuati e dalla consultazione delle ortofotocarte si è stimato il dato sul numero di edifici presenti in area esondabile.

LOCALITÀ	STRADE	COD. VIA	N. EDIFICI
S. Felice	I Traversa Ponte Pazienza	160	5
S. Felice	I Traversa S. Felice	156	3
Capitan Loreto 1	P.za Molise	131	1
Capitan Loreto 1	P.za Veneto	142	1
Acquatino	Prima Traversa Via Acquatino	180	5
Acquatino	Seconda Trav Via Acquatino	181	10
Spello	Traversa Ponte S. Andrea	150	8
Capitan Loreto 2	Traversa Via Navello	153	7
Spello	Traversa Via San Cristoforo	211	18
Capitan Loreto 1	Via Abruzzi	132	5
Acquatino	Via Acquatino	192	47
Capitan Loreto 1	Via Basilicata	139	3
Capitan Loreto 1	Via Calabria	134	2
Capitan Loreto 1	Via Campania	128	7
Acquatino	Via Campodonico	177	6
Acquatino	Via Cascina Piemarini	191	19
Spello	Via Castellaccio	163	15
Limiti	Via Cinque Vie	182	9
Cà Rapillo	Via Cà Rapillo	200	4
Acquatino	Via Crocifisso	179	2
Capitan Loreto 1	Via degli Ulivi	72	4
S. Felice	Via del Barco	169	7
Spello	Via del Molinaccio	168	8
Spello	Via del Vaone	165	8
Spello	Via della Torre di Quadrano	167	7
Spello	Via delle Acque	161	1
Capitan Loreto 1	Via delle Regioni	126	5
Spello	Via delle Vigne	157	18
Capitan Loreto 2	Via dell'Industria	121	30
Capitan Loreto 1	Via Emilia Romagna	141	2
Spello	Via Feccioli	186	12
Spello	Via Fonte Citerna	158	9
Capitan Loreto 1	Via Friuli	136	1
Pontecorvi	Via Giovanni XXIII	97	7
Spello	Via Guglielmo Marconi	86	0
Limiti	Via I Traversa V. Limiti	183	14
Cà Rapillo	Via II Giugno	203	9

Limiti	Via II Traversa V. Limiti	184	12
Limiti	Via III Traversa V. Limiti	185	6
Cà Rapillo	Via IV Novembre	202	2
Ponte Chiona	Via Lago di Bracciano	206	4
Ponte Chiona	Via Lago di Vico		3
Ponte Chiona	Via Lago Trasimeno		12
Capitan Loreto 1	Via Liguria		
Limiti	Via Limiti	166	23
Capitan Loreto 1	Via Marche	130	6
Spello	Via Mastinelle	159	14
Spello	Via Mausoleo	112	5
Spello	Via Montarone I	187	9
Capitan Loreto 2	Via Monte Pennino	123	10
Capitan Loreto 2	Via Monte Vettore	125	7
Capitan Loreto 2	Via Monti Martani	122	14
Capitan Loreto 2	Via Navello	152	14
Spello	Via Orticelli	155	10
Spello	Via Pasciana	199	7
Acquatino	Via Pastine	195	11
Acquatino	Via Pastine I		15
Acquatino	Via Pastine II	194	5
Spello	Via Ponte Custode	198	2
San Felice	Via Ponte Paziienza	162	17
Acquatino	Via Ponte Ruito	189	13
Spello	Via Ponte S. Andrea	151	7
Spello	Via Pozzuolo	154	9
Capitan Loreto 1	Via Puglia	135	3
Capitan Loreto 1	Via Umbria		10
Spello	Via San Cristoforo	98	16
Spello	Via San Giuseppe		14
Limiti	Via S. Marinella	170	2
Spello	Via Santa Pia		20
S. Felice	Via San Felice	120	19
Capitan Loreto 1	Via Sicilia	137	7
Spello	Via Spinete		19
Acquatino	Via Torre Acquatino	188	15
Capitan Loreto 1	Via Toscana	140	2
Cà Rapillo	Via XII Dicembre	205	30
	Totale		713

SERVIZI PRINCIPALI PUBBLICI, ATTIVITÀ RICETTIVE E INFRASTRUTTURE A RETE

I dati sono stati stimati facendo riferimento all'ELENCO ATTIVITÀ COMMERCIALI/ARTIGIANALI/INDUSTRIALI PER STRADE fornito dal Servizio Attività Produttive del Comune Responsabile Sign. Mauro Belli Paolobelli e riportato in **Allegato 3**

LOCALITÀ	STRADE	COD. VIA	SERVIZI A RETE	SERVIZI PUBBLICI, SCOLASTICI, SPORTIVI, TRASPORTI	ATTIVITÀ RICETTIVE	
					denominazione	camere e posti letto
S. Felice	I Traversa Ponte Pazienza	160				
S. Felice	I Traversa S. Felice	156	Elettrodotto alta tensione			
Capitan Loreto 1	P.za Molise	131				
Capitan Loreto 1	P.za Veneto	142				
Acquatino	Prima Traversa Via Acquatino	180				
Acquatino	Seconda Trav Via Acquatino	181	Elettrodotto alta tensione			
Spello	Traversa Ponte S. Andrea	150				
Capitan Loreto 2	Traversa Via Navello	153				
Spello	Traversa Via San Cristoforo	211				
Capitan Loreto 1	Via Abruzzi	132				
Acquatino	Via Acquatino	192	Gasdotto alta pressione, elettrodotto alta tensione,		Agriturismo Benedetti, di Benedetti Umberto	4 camere, 13 posti letto
					Casa appartamenti per vacanze residenza Torre Acquatino di Ugolinelli Elisabetta	6 appartamenti, 24 posti letto
Capitan Loreto 1	Via Basilicata	139			Affittacamere Da Ida, di Grenguelli Ida	4 camere, 8 posti letto
Capitan Loreto 1	Via Calabria	134				
Capitan Loreto 1	Via Campania	128		Centro sociale di Capitan Loreto		
Acquatino	Via Campodonico	177	Gasdotto alta pressione			
Acquatino	Via Cascina Piemarini	191				
Spello	Via Castellaccio	163	Gasdotto alta pressione, elettrodotto alta tensione			

Limiti	Via Cinque Vie	182	Gasdotto alta pressione, elettrodotto alta tensione		Affittacamere La casa di Properzio di Properzi Gianpaolo	1 appartamento, 2 camere, 6 posti letto
Cà Rapillo	Via Cà Rapillo	200				
Acquatino	Via Crocifisso	179				
Capitan Loreto 1	Via degli Ulivi	72			Bed and breakfast Belvedere degli olivi, di Bellini Franca	2 camere, 4 posti letto
S. Felice	Via del Barco	169	Gasdotto alta pressione, elettrodotto alta tensione			
Spello	Via del Molinaccio	168	Elettrodotto alta tensione			
Spello	Via del Vaone	165	Gasdotto alta pressione, elettrodotto alta tensione		bed and breakfast la casa negli olmi di algeri vito	2 camere, 4 posti letto
Spello	Via della Torre di Quadrano	167	Elettrodotto alta tensione		agriturismo le due torri di ciri fabio	8 appartamenti, 7 camere, 46 posti letto
Spello	Via delle Acque	161			terme francescane village	6 camere, 8 suits, 37 posti letto
Capitan Loreto 1	Via delle Regioni	126			agriturismo l'oliveto, di zeppoloni rosa anna	3 camere, 7 posti letto
Spello	Via delle Vigne	157	Gasdotto alta pressione, elettrodotto alta tensione			
Capitan Loreto 2	Via dell'Industria	121	Elettrodotto alta tensione			
Capitan Loreto 1	Via Emilia Romagna	141				
Spello	Via Feccioli	186				
Spello	Via Fonte Citerna	158	Gasdotto alta pressione			
Capitan Loreto 1	Via Friuli	136				
Pontecorvi	Via Giovanni XXIII	97		Palazzetto dello Sport		
Spello	Via Guglielmo Marconi	86		Deposito-magazzino comunale, Stazione FS		
Limiti	Via I Traversa V. Limiti	183				
Cà Rapillo	Via II Giugno	203				
Limiti	Via II Traversa V. Limiti	184	Elettrodotto alta tensione			

Limiti	Via III Traversa V. Limiti	185				
Cà Rapillo	Via IV Novembre	202				
Ponte Chiona	Via Lago di Bracciano					
Ponte Chiona	Via Lago di Vico					
Ponte Chiona	Via Lago Trasimeno					
Capitan Loreto 1	Via Liguria					
Limiti	Via Limiti	166	elettrodotto alta tensione,	Scuola materna,	Agriturismo Torre Quadrana di Valcelli Antonio	7 camere, 14 posti letto
Capitan Loreto 1	Via Marche	130				
Spello	Via Mastinelle	159				
Spello	Via Mausoleo	112	Gasdotto alta pressione			
Spello	Via Montarone I	187			Bed and breakfast Fratello sole, di Antinucci Robespier	3 camere, 5 posti letto
Capitan Loreto 2	Via Monte Pennino	123				
Capitan Loreto 2	Via Monte Vettore	125				
Capitan Loreto 2	Via Monti Martani	122				
Capitan Loreto 2	Via Navello	152			Case ed appartamenti per vacanze, Il Navello, di Peppoloni & c.	7 appartamento, 23 posti letto
Spello	Via Orticelli	155	Elettrodotto alta tensione			
Spello	Via Pasciana	199				
Acquatino	Via Pastine	195				
Acquatino	Via Pastine I				Affittacamere Santa Pia, di Manni Giancarlo	1 appartamento, 4 posti letto
Acquatino	Via Pastine II	194				
Spello	Via Ponte Custode	198				
San Felice	Via Ponte Paziienza	162	Gasdotto alta pressione		Agriturismo Le due torri di Ciri Fabio	3 camere, 14 posti letto
Acquatino	Via Ponte Ruito	189			Bed and breakfast Le ghiande, di Azzarelli Daniela	1 camera, 2 posti letto

Spello	Via Ponte S. Andrea	151				
Spello	Via Pozzuolo	154	Gasdotto alta pressione			
Capitan Loreto 1	Via Puglia	135				
Capitan Loreto 1	Via Umbria					
Spello	Via San Cristoforo	98			Bed and breakfast I tre pini di Capezzali Egilia	2 camere, 4 posti letto
Spello	Via San Giuseppe					
Limiti	Via S. Marinella	170	Gasdotto alta pressione, elettrodotto alta tensione		Bed and breakfast Santa Marinella di Marrani Maurizio	3 camere, 6 posti letto
					Country house Terre del cantico di Terre francescane s.a.s. di Nizi Alberto e c.	6 camere, 6 appartamenti, 12 posti letto
Spello	Via Santa Pia					
S. Felice	Via San Felice	120	Centro sociale Elettrodotto alta tensione,			
Capitan Loreto 1	Via Sicilia	137				
Spello	Via Spinete					
Acquatino	Via Torre Acquatino	188				
Capitan Loreto 1	Via Toscana	140				
Cà Rapillo	Via XII Dicembre	205			Bed and breakfast Wine & hill di Coccetta Barbara	3 camere, 3 posti letto

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

La zona industriale del Comune di Spello è quasi interamente nella fascia C dell'area esondabile, con un totale di **38 aziende ricadenti nell'area a rischio**.

Le aziende sono comprese all'interno di tre agglomerati produttivi, di cui si riportano le attività produttive presenti così come censite dalla Regione Umbria nel 2004 (www.umbriaeconomia.it) e verificati dagli uffici comunali.

1. Agglomerato Capitan Loreto

Attività produttive	Aziende	Addetti
Attività e finiture per l'edilizia	1	1
Ausiliari delle assicurazioni	1	1
Confezione di altri articoli tessili (esclusa la tessitura integrata)	2	5
Confezione su misura di vestiario e biancheria; modisterie	1	16
Costruzioni edili - restauro e manutenzione fabbricati	4	12
Industria del mobile e dell'arredamento in legno	2	5
Industria della costruzione, installazione di impianti e riparazione di materiale elettrico ed elettronico (esclusi gli elaboratori elettronici)	1	1
Industria della pianificazione, pasticceria e biscotti	1	0
Industrie delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia	1	1
Installazione di impianti per l'edilizia	1	2
Officine meccaniche non altrove classificate	1	1
Produzione di materiali per costruzione in calcestruzzo, amianto-cemento e gesso	1	2
Trasporti su strada di merci	3	2
Totali	20	49

2. Agglomerato Navello

Attività produttive	Aziende	Addetti
Imprese immobiliari per la compravendita di immobili	1	1
Industria del mobile e dell'arredamento in legno	1	13
Industria della costruzione di prodotti in metallo (escluse le macchine o i materiali da trasporto)	1	19
Industria laniera	2	23
Lavorazione della pietra e di prodotti minerali non metalliferi	1	3
Produzione di materiali per costruzione in calcestruzzo, amianto-cemento e gesso	2	39
Produzione di prodotti in ceramica	1	60
Stampa e industrie affini	1	11
Altro	2	1
Totali	12	170

3. Agglomerato Chiesa Tonda

Attività produttive	Aziende	Addetti
Confezione in serie di articoli di abbigliamento ed altre attività collegate	1	42
Confezione su misura di vestiario e biancheria; modisterie	1	64
Industria del mobile e dell'arredamento in legno	1	0
Industria della costruzione di prodotti in metallo (escluse le macchine o i materiali da trasporto)	1	15
Industrie delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia	1	1
Officine meccaniche non altrove classificate	1	13
Totali	6	135

AZIENDE AGRICOLE E ALLEVAMENTI

Denominazione Attività	Indirizzo
1. Azienda Agraria Spello Di Favaro Ernesto E Benedetti Umberto E Roberto	Via Campodonico, 6
2. Veneri Ruggero Azienda Agraria	Limite
3. Azienda Agricola Spineto Di Celletti Giorgio Produzione Olio Extravergine	Via Spineto
4. Bianconi Enrico Coltivatore Diretto	Via Cinque Vie, 13
5. Rosati Coltivatore Diretto	Via Pozzuolo, 9
6. Az. Agricola Le Due Torri Allevamento Zootecnico	Via del Molinaccio, 12
7. San Francesco Piccola Soc. Cooperativa Agricola	Via Monterione

DEPOSITI DI MATERIALI INQUINANTI

Al fine di prevenire possibili coinvolgimenti di materiali inquinanti in caso di inondazione si censiscono quegli impianti che, per la quantità e la tipologia dei materiali trattati, se danneggiati possono aggravare l'emergenza.

	Denominazione	Note	Gestione
1	DEPURATORE DI VIA CASTELLACCI O	L'IMPIANTO É COGESTITO CON IL COMUNE DI FOLIGNO Si fa comunque presente che gli impianti sono dotati di cisterne rialzate di cemento armato che dovrebbero garantire una sufficiente impermeabilità per evitare eventuali inquinamenti	Valle Umbra Sud (V.U.S.) S.p.A Via IV Novembre - 06034 FOLIGNO Tel. 0742/34621 Fax 07 42/359746 N. verde H24 800904366 Reper. 32990 24140-53871

BENI DI RILEVANZA STORICA-ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

In base alle indicazioni contenute nel vigente Piani Regolatore Generale si riportano i beni culturali immobili presenti in area esondabile. Si tratta prevalentemente di torri, casali e ville.

	Denominazione	Indirizzo
1	Il Castellccio	v. Castellaccio
2	Ponte Della Paziienza	v. d. Molinaccio
3	Casale Mugiro	v. ponte d. Paziienza
4	Torre Quadrano	v. d. Torre di Quadrano
5	Casale Belvedere	v. Limiti
6	Edicola S. Marinella	v. S. Marinella
7	Casale Pretale	v. Limiti
8	Casa Brunozzi	v. Limiti
9	Casale S. Giovanni	v. Mausoleo
10	Casale Lo Sprofondo	v. Montarone
11	Torre Acquatino	v. Torre Acquatino
12	Edicola Loc Montarone	v. Torre Acquatino
13	Pieve Acquatino	Seconda Trav. V. Acquatino
14	Casale Acquatino	v. Acquatino
15	Casale S. Giuseppe	v. S. Giuseppe
16	Casale Pasciana I	v. Pasciana
17	Casale Pasciana II	v. ponte Custode
18	Casale S. Cristoforo	v. S. Cristoforo
19	Edicola San Cristoforo	v. S. Cristoforo

ITINERARI ALTERNATIVI

Per ciascuna delle frazioni totalmente o parzialmente comprese in area esondabile si individuano i possibili itinerari alternativi

	Denominazione	Itinerario alternativo
1	Capitan Loreto – parzialmente compreso	Da Assisi S. M. d. Angeli direzione Rivotorto, Passaggio d'Assisi
2	Castellaccio – totalmente compreso	Isolato
3	Limiti - totalmente compreso	Isolato
4	Acquatino - parzialmente compreso	Da Spello capoluogo attraverso il seguente percorso: v. Carbone + v. Campodonico + v. Campodonico I + v. Crocifisso + v. ponte Ruito (se percorribile)
5	Crocifisso - parzialmente compreso	Da Spello capoluogo attraverso il seguente percorso: v. Carbone + v. Campodonico + v. Campodonico I + v. Crocifisso

Si evidenzia come al verificarsi dell'evento le località di

Limiti e Castellaccio risultano isolate,

in quanto interamente comprese nella fascia C dell'area esondabile.

COME RAGGIUNGERE LE PRINCIPALI AREE DI PROTEZIONE CIVILE***PER CHI VIENE DA FUORI COMUNE***

Le aree di attesa, di accoglienza, di atterraggio elicotteri e di ammassamento soccorritori sono state dislocate sul territorio tenendo conto, per quanto possibile, anche della vicinanza di principali strade di comunicazione.

In questa sezione viene indicato il percorso per raggiungere l'Area di Ammassamento Soccorsi, l'Elisuperficie e l'area di Accoglienza (tende/container) come indicazione per i soccorritori, volontari, tecnici etc che non fossero della zona.

Per la localizzazione delle restanti Aree di Protezione Civile, previste dal Piano, si prega di fare riferimento alla sezione Aree di protezione Civile a pag. 39 ed alla cartografia allegata.

AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

- *Piazzale Ex Campo Container Osteriaccia*
Via XXVI Settembre

Da Assisi S. M. d. Angeli direzione Rivotorto, Passaggio d'Assisi, Capitan Loreto

➤ V. d. Ulivi + v. S. Luciola + v. d. Regioni + v. Centrale Umbra

ELISUPERFICI

- *Campo Sportivo in terra Ex Campo Container Osteriaccia*
Via XXVI Settembre

Da Assisi S. M. d. Angeli direzione Rivotorto, Passaggio d'Assisi, Capitan Loreto

V. d. Ulivi + v. S. Luciola + v. d. Regioni + v. Centrale Umbra

AREE DI AREE DI ACCOGLIENZA (TENDOPOLI O CONTAINERS)

- *Ex Campo Container Osteriaccia*
Via XXVI Settembre

Da Assisi S. M. d. Angeli direzione Rivotorto, Passaggio d'Assisi, Capitan Loreto

V. d. Ulivi + v. S. Luciola + v. d. Regioni + v. Centrale Umbra

MITIGAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO E NORMATIVA DI SALVAGUARDIA

Obiettivo principale del Piano è quello di garantire la salvaguardia delle popolazioni interessate dal rischio di esondazione così come definito dallo studio Mappe di Pericolosità e Rischio Idraulico nel Bacino del Fiume Topino e del Torrente Marroggia elaborato dal Consorzio della Bonificazione Umbra (Comprensorio di Bonifica n°4 Topino-Marroggia – L.R.4/90).

Per raggiungere questo obiettivo, nelle sezioni successive (Modello d'intervento) sono state pianificate le sequenze dell'attività di emergenza, definendo ruoli e compiti dei vari attori.

Accanto a questo, un altro obiettivo del Piano è quello di ridurre, o almeno far in modo da non peggiorare, l'attuale livello di rischio.

A tale scopo è necessario che si fissino vincoli dell'uso del suolo nelle aree perimetrate a rischio di esondazione per scongiurare l'aumento di carico antropico, nonché delle attività economiche.

Nello specifico è necessario che le misure di salvaguardia definite *dalle Norme del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico* redatte dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, per le fasce A, B e C, siano fatte proprie, se non già recepite, dagli strumenti urbanistici presenti e futuri.

Le aree alluvionali sono state distinte in 3 classi di pericolosità delimitate in funzione della maggiore o minore probabilità di una zona di risultare inondata a seguito di eventi di piena.

- **Fascia A:** massima pericolosità, area di esondazione diretta della piena di riferimento calcolata con tempi di ritorno $Tr = 50$ anni. Ulteriori insediamenti, rispetto a quelli già esistenti e perimetrati come aree a rischio, non sono considerati compatibili con gli obiettivi di assetto della fascia.
- **Fascia B:** compresa tra la linea precedente ed estesa fino al limite della piena con $Tr = 200$ anni; Il PAI riconosce a queste aree la necessità di conservazione della capacità di laminazione della piena e individua criteri ed indirizzi per la compatibilità delle attività antropiche.
- **Fascia C:** compresa tra quest'ultimo limite e quello individuato dalla piena con $Tr = 500$ anni.

Norme del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico**PARTE III – PRESCRIZIONI DIRETTE**

Tipo di Attività	Fascia A		Fascia B		Fascia C	
	Sempre	A condizione	Sempre	A condizione	Sempre	A condizione
Demolizione senza ricostruzione	X		X		X	
Manutenzione ordinaria - straordinaria - restauro – risanamento conservativo – ristrutturazione edilizia – adeguamento in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro ed adeguamento sismico	X		X		X	
Messa in sicurezza delle aree e degli edifici esposti al rischio	X		X		X	
Opere per manutenzione ordinaria e straordinaria reti tecnologiche ed infrastrutture	X		X		X	
Manutenzione opere idrauliche	X		X		X	
Edifici e manufatti agricoli	X		X		X	
Bonifica dei siti inquinati e recuperi ambientali	X		X		X	
Occupazioni temporanee	X		X		X	
Intervento diminuzione vulnerabilità edifici e beni	X		X		X	
Ampliamento di opere di interesse pubblico, realizzazione nuove infrastrutture lineari o a rete (servizi essenziali non delocalizzabili)	X		X		X	
Realizzazione di manufatti di modeste dimensione al servizio di edifici, infrastrutture, attrezzature e attività esistenti	X		X		X	
Attività agraria	X		X		X	
Difesa idraulica	X	Art. 30 PAI	X	Art. 30 PAI	X	Art. 30 PAI
Attività estrattiva	X	Art. 31 PAI	X	Art. 31 PAI	X	Art. 31 PAI
Ristrutturazione urbanistica di edifici infrastrutture a rete o puntuali e attrezzature e relative aree di pertinenza			X	Parere autorità regionale materia idraulica	X	Parere autorità regionale materia idraulica
Depositi temporanei connessi ad attività estrattive			X		X	
Tipo di Attività	Fascia A		Fascia B		Fascia C	
	Sempre	A condizione	Sempre	A condizione	Sempre	A condizione
Interventi previsti dagli strumenti urbanistici generali			X	Parere autorità regionale materia idraulica	X	Parere autorità regionale materia idraulica
Realizzazione di infrastrutture lineari (strade, ferrovie)					X	Parere autorità regionale materia idraulica
Realizzazione di infrastrutture lineari di lottizzazione					X	

C'è inoltre da sottolineare che, a nostro giudizio devono essere vietate le autorizzazioni di qualsiasi attività produttiva e/o commerciale che utilizzi grosse quantità di materiali inquinanti, al fine di prevenire possibili coinvolgimenti di quest'ultimi in caso di inondazione e di sottoporre al parere dell'ARPA e dell'Autorità di Bacino tutte le richieste di nuovi insediamenti produttivi nonché quelle relative ad interventi strutturali.

➤ **INTERVENTI STRUTTURALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO**

A questo punto, ci preme evidenziare che il Consorzio di Bonificazione Umbra ha redatto un Progetto per gli “**Interventi urgenti di sistemazione idraulica del bacino del Fosso Renaro e del Rio Tabito in loc. Capitan Loreto nei Comuni di Assisi e Spello**” Progetto n. 634 approvato il 28 luglio 2006.

Interventi previsti:

- rimozione dei sedimenti accumulati alle briglie esistenti;
- laminazione delle portate al colmo di piena per $Tr=20-200$ anni del F.so Renaro tramite cassa di espansione in derivazione ad unico settore localizzata a Capitan Loreto ed alimentata da bocca tarata e sfioratore laterale in gabbioni e materassi tipo “Reno”;
- ripristino delle pertinenze fluviali del F.so Renaro con riprofilatura longitudinale e trasversale dalla strada di San Pietro al limite urbano di Capitan Loreto, rifacimento di tutte le opere d’arte in c.a. e pietrame e rinaturazioni di qualificazione ambientale;
- sostituzione dell’attuale tubazione DN 800 in c/s di adduzione del F.so Renaro al Rio Tabito, con condotta DN 1600 in c.[a.]v. e modifica di tracciato in diretta continuità con il Rio Tabito previo nuovo attraversamento in spingitubo della S.S. n.75;
- ricalibratura dell’alveo del Rio Tabito dall’inizio (loc. Spiaggia Renaro) al limite dell’azienda demaniale “il Castellaccio”, atta ad aumentare volume d’invaso, franco di bonifica (>0.60 m) e capacità di deflusso ed a contenere le portate di piena con $Tr=50$ anni. Rifacimento n.3 attraversamenti stradali minori e nuova realizzazione del manufatto di immissione del F.so Renaro;
- semplice ricamatura del successivo tratto di Rio Tabito fino alla confluenza nella F.sa Fiorentina;
- realizzazione di fascia tampone lungo parte del Rio Tabito.

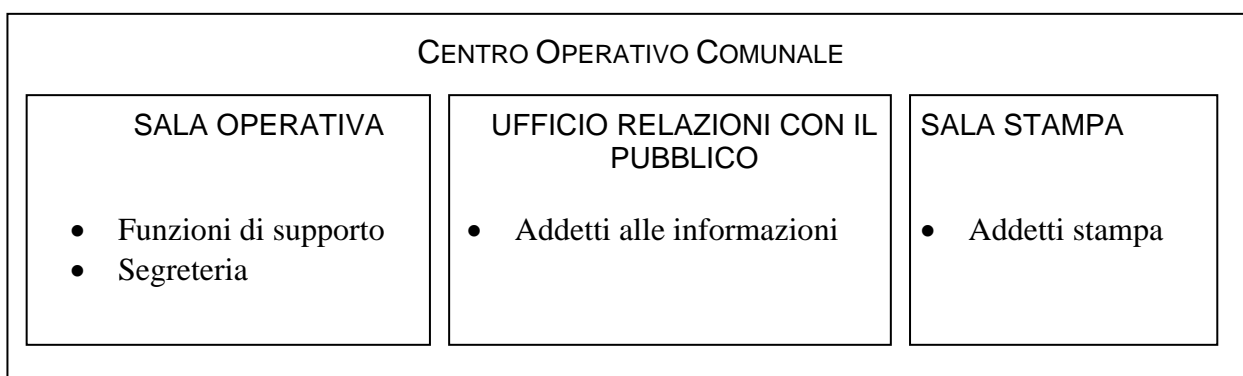
Obiettivi perseguiti

- rimozione della pericolosità idraulica fino a $Tr=200$ anni per Capitan Loreto di cui alla Tav.22 – Cod_Rischio 25_4 – Cod_Intervento SU015 del P.S.T.-A.b.t. [R4] ed in MPRI_L1_04 [Fascia A di p.P.A.I.];
- non aumento significativo della pericolosità idraulica a valle (Rio Tabito-F.sa Fiorentina-T.Ose);
- aumento ed omogeneizzazione dell’efficienza di scolo del Rio Tabito ed avvio di un più generale processo di riqualificazione ambientale delle acque basse;
- controllo della allagabilità per $Tr=50$ anni in massima parte entro l’area di demanio regionale de “Il Castellaccio”;
- ripristino delle pertinenze idrografiche del F.so Renaro e riqualificazione del tratto.

MODELLO D'INTERVENTO**1. Casi di applicazione**

Scatta l'avvio delle fasi di emergenza quando particolari condizioni meteorologiche facciano prevedere risvolti di pericolosità per la popolazione e per il territorio, in particolare quando:

- a) l'avviso meteorologico indichi un peggioramento del tempo di qualche rilevanza
- b) il territorio è già particolarmente indebolito da precedenti piogge, per cui anche una modesta cifra pluviometrica può costituire una soglia preoccupante
- c) i sistemi di monitoraggio indichino dati di condizioni critiche di deflusso con un'altezza idrometrica in progressivo aumento verso la soglia massima.
- d) ogni altro evento, per intensità ed estensione, potrebbe provocare danni di entità rilevante.
- e) **Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC)**



MUNICIPIO **Sede:** **Palazzo Comunale – Uff. Vigili Urbani (Piano Terra)**
P.zza della Repubblica - *Loc. Spello Centro Storico*
Tel. 0742/300028-36 Fax 0742/300020

Caratteristiche:

- *struttura portante in muratura (Piano terra Palazzo Comunale) per una superficie complessiva di ca. 120 m² (1 Magazzino 20 mq, 1 Sala 40 mq, 2 stanze 20 e 25 mq e 1 disimpegno di 16 mq).*

- *Responsabile Geom. Roberto Morosini*
Tel. 0742/300053 fax 0742/300059 cell 328/9868838
- *Responsabile Polizia Municipale: Com. Giancarlo Meniconi*
Tel. 0742/300028-36 – 328/0411658

TELEFONI CELLULARI:

❖ Sindaco	SANDRO VITALI	328/0411647
❖ Vice Sindaco	ANTONIO LUNA	329/1716463
❖ Assessori		
	LIANA TILI	329/1716464
	ENZO FASTELLINI	320/4310996
	VITTORIO CIANCALEONI	328/9869467
	LETIZIA LILLOCCI	328/0411687
	OMERO CAROLI	328/9869479
❖ Polizia Municipale	GIANCARLO MENICONI	328/0411658

STRUMENTAZIONE della sede VIGILI URBANI PIAZZA DELLA REPUBBLICA

- 4 PC (collegati ad Internet)
- 2 STAMPANTI
- 1 FAX
- 1 POSTAZIONE RADIO* (Frequenza UHF - 4 ricetrasmittenti portatili, 1 fissa e 2 per auto, più caricabatteria ed accessori vari)
- 3 LINEE TELEFONICHE (0742/300028 – 300036) FAX 300020
- 3 APPARECCHI TELEFONICI

*** L'intera struttura radio sarà rinnovata entro fine anno, a seguito delle nuove disposizioni ministeriali in materia.**

➤ SALA OPERATIVA

Qui vengono prese le decisioni sulla strategia d'intervento.

- Vi lavorano: - le funzioni di supporto

-le persone le cui attività sono di sostegno alle funzioni

Le funzioni di supporto sono 9, ognuna con a capo un responsabile, e rappresentano i settori di attività tecnico-amministrativo-operativa necessarie a coadiuvare il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile. Tutte le funzioni sono coordinate e presiedute dal Responsabile del Piano di Protezione Civile.

Strumentazione necessaria

<i>n. 9 telefoni - n. 1 fax - n. 9 PC - n.2 stampanti - n. 1 fotocopiatrici - n. 1 collegamenti Internet -</i>	<i>da acquisire 5 PC</i>
<i>n. 1 televisioni con televideo e videoregistratore - n. 4 radio ricetrasmittenti - spazio per i collegamenti in HF dell'ARI, la FIR e i CB - n. 2 ricarica batterie e collegamenti per auto</i>	<i>da acquisire 1 televisore con televideo e videoregistratore</i>

I PC dovranno essere collegati in rete fra loro e con gli altri uffici comunali, in particolare con l'ufficio anagrafe, e con il programma catasto terreni ed urbano.

L'accesso a tale sala è interdetto a persone che non rientrano fra gli operatori.

2. Responsabili comunali di Protezione Civile e delle funzioni di supporto

Sindaco	VITALI SANDRO	
Responsabile Comunale di Protezione Civile	MENICONI GIANCARLO (Com. VV.UU.)	
Responsabili delle Funzioni di Supporto		
Funzione 1 (Tecnico scientifica-Pianificazione)	Ing. Gianluca Spoletini	Tel 0742/300054 Fax 0742/300059 329/2672757
Funzione 2 (Sanità, Ass. Sociale e Veterinaria)	Mauro Felicetti	Tel 0742/300045 Fax 0742/300044 328/0411680
Funzione 3 (Volontariato)	Mauro Felicetti	Tel 0742/300045 Fax 0742/300044 328/0411680
Funzione 4 (Materiali, mezzi e risorse umane)	Geom.Roberto Morosini	Tel 0742/300053 Fax 0742/300059 328 0411656
Funzione 5 (Servizi Essenziali – Attività Scolastica)	Mauro Felicetti	Tel 0742/300045 Fax 0742/300044 328/0411680
Funzione 6 (Censimento danni e Complessi Edilizi)	Geom.Roberto Morosini	Tel 0742/300024 Fax 0742/300059 328 0411656
Funzione 7 (Strutture Operative Locali e Viabilità)	Giancarlo Meniconi	Tel 0742/300028-36 328/0411658
Funzione 8 (Telecomunicazioni)	Petrucci Claudio	Tel 0742/300046 Fax 0742/300044 328/0411677
Funzione 9 (Assistenza alla Popolazione)	Mauro Felicetti	Tel 0742/300045 Fax 0742/300059 328/9868838
Segreteria	Bordoni Ezio	0742/300071 328/0411690
U. R. P.	Fugnoli Raimondo	0742/300050 338-4539273
Stampa	Simona Fuso	339-85 24 861

3. Are di Protezione Civile

Nel presente piano vengono individuati 7 tipi di aree:

- **AREE DI ATTESA:** si tratta di aree, all'aperto, presso le quali la popolazione deve portarsi subito dopo o durante l'evento in quanto luoghi sopraelevati rispetto alle aree immediatamente inondabili, nonché spazi geologicamente stabili in caso di fenomeni franosi.
Sul posto saranno presenti Vigili Urbani o Carabinieri e volontari che, in costante collegamento con il C.O.C., potranno indirizzare la popolazione nelle previste aree di ricovero e fornirle di acqua e coperte
- **AREE DI ATTESA COPERTE:** si tratta di strutture, al coperto, presso le quali la popolazione deve portarsi subito dopo o durante l'evento in quanto luoghi sopraelevati rispetto alle aree immediatamente inondabili, nonché spazi geologicamente stabili in caso di fenomeni franosi.
Sul posto saranno presenti Vigili Urbani o Carabinieri e volontari che, in costante collegamento con il C.O.C., potranno indirizzare la popolazione nelle previste aree di ricovero e fornirle di acqua e coperte
- **AREA DI ACCOGLIENZA (PROTEZIONE CIVILE IN CARTOGRAFIA):** da urbanizzare per l'allestimento di tende e containers
- **AREA DI ACCOGLIENZA COPERTE (PROTEZIONE CIVILE IN CARTOGRAFIA):** strutture coperte che in caso di necessità possono essere utilizzate come alloggi temporanei
- **DEPOSITI E MAGAZZINI:** locali utilizzabili per stoccare vestiario, derrate alimentari, ed altro genere di aiuti, etc.
- **AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI:** ospita i campi base dei mezzi di soccorso
- **ELISUPERFICI:** aree idonee per l'atterraggio di eventuali elicotteri

Quando ciascuna di queste aree, ad emergenza avvenuta, verrà attivata, dovrà essere individuato un responsabile, con la funzione di capo campo, per ogni area in grado di coordinare e di gestire le attività di assistenza alla popolazione, come distribuzione pasti e censimento persone con particolare riguardo ai disabili.

Vengono individuate inoltre **strutture di ricettività private**, intendendo per esse tutte quelle strutture coperte che in caso di necessità possono essere utilizzate come alloggi temporanei come alberghi, agriturismi etc. Si consideri che i soli posti letto disponibili presso le strutture ricettive turistiche (poste in aree non esondabili) sono più di 700.

Le chiavi delle aree di accoglienza e dei magazzini comunali sono custodite dal Responsabile Settore Manutenzione (Geom. Roberto Morosini).

➤ **AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI****S**

E' stata individuata 1 area di ammassamento soccorsi.

N.	LOCALITÀ	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	SUP. mq
SI	Piazzale Ex Campo Container	Osteriaccia Via XXVI Settembre	Piazzale imbrecciato	

➤ **ELISUPERFICI****E**

E' stata individuata 1 elisuperficie.

Codice*	UBICAZIONE	Tipologia	SUP. mq	Coordinate Gauss-Boaga
EI	Osteriaccia Via XXVI Settembre (C. Sportivo in terra Ex campo container)	Piazzale in terra		N 4762664 E 2329784

➤ **AREE DI ATTESA****AT**

Sono state individuate 4 aree di attesa.

LOCALITÀ	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	SUP. mq
Spello Parcheggio di S. Anna	Strada Vic. Carbonare	Piazzale imbrecciato	3900
Spello Loc. Acquatino P.le Centro Sociale Cà Rapillo	Via Cà Rapillo	Piazzale asfaltato	
Capitan Loreto C. Sportivo Chiesa S. Luciola	Via S. Luciola Capitan Loreto	Piazzale terra	
Spello-Ponte Chiona P.le Centro Comm.le "La Chiona"	Via Centrale Umbra	Piazzale asfaltato	

➤ **AREE DI ATTESA COPERTA****ATC**

Sono state individuate 4 aree di attesa coperta.

Funzione	Ubicazione	Descrizione	Impiantistica	Gestione	Chiavi
Centro Sociale Cà Rapillo	SPELLO Loc. Acquatino Via Cà Rapillo	struttura portante in CA e legno lamellare. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 400 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Comitato per Acquatino Fastellini Alberto 0742/301367	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Centro Sociale V. Pinturicchio	SPELLO Via Pinturicchio	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Caritas/Diocesi	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838

Centro Sociale V. S. Felice	SPELLO San Felice Via San Felice	struttura portante in muratura (pietra e mattoni). 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 80 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	C. Sociale S. Felice Cappelletti Angelo 0742/651762	Resp. Sett. Manutentivo Geom. R. Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
--------------------------------	--	--	---	---	---

➤ **AREE DI ACCOGLIENZA (TENDE/CONTAINERS)**

AC

E' stata individuata 1 area di accoglienza.

N.	LOCALITÀ	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	SUP. mq
1	Osteriaccia (Ex campo container)	Via XXVI Settembre	Piazzale imbrecciato	

➤ **AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE**

ACC

E' stata individuata 1 area di accoglienza coperta

Funzione	Ubicazione	Descrizione	Impiantistica	Gestione	Chiavi
Socio-Ricreativa Centro Sociale Cà Rapillo	SPELLO Loc. Acquatino Via Cà Rapillo	struttura portante in CA e legno lamellare. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 400 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Comitato per Acquatino Fastellini Alberto 0742/301367	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Socio-Ricreativa (Centro Sociale Spello)	SPELLO Centro Storico Via S. Filippo	struttura portante in muratura. Superficie complessiva di ca. 50/70 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento Cucina	C. Sociale Spello Buono Eros 0742/652268	Resp. Sett. Manutentivo Geo. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Sportiva (Palestra ex campo container)	SPELLO Loc. Osteriaccia Via XXVI Settembre	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento		Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Socio-Ricreativa (Centro Sociale V. Pinturicchio)	SPELLO Via Pinturicchio	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Caritas/Diocesi	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Socio-Ricreativa (Centro Sociale V. S. Felice)	SPELLO San Felice V. San Felice	struttura portante in muratura (pietra e mattoni). 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 80 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	C. Sociale S. Felice Cappelletti Angelo 0742/651762	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Sportiva (Palestra Scuola Media)	SPELLO Centro Storico P.za Repubblica	struttura CA. 1) palestra sup ca. 200 m2 2) palestra sup ca. 80 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Scuola Media 0742/651248	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838

Sportiva (Palestra Scuola Elementare)	SPELLO Centro Storico Via Garibaldi	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Scuola Elementare 0742/301635	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
---	---	---	---	-------------------------------------	---

➤ **MAGAZZINI DI RACCOLTA**

Mr

E' stato individuato 1 magazzino/deposito di raccolta mezzi/materiali.

Denominazione	UBICAZIONE	Tel	Funzione	Dimensione	RESPONSABILE
Rumianca	Spello Via G. Marconi	0742/651681	Deposito Autoparco		Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 Cell 328/9868838

Il deposito è in area esondabile (Fascia b)

➤ **STRUTTURE RICETTIVITÀ PRIVATE**

SRP

Sono censite solamente le attività poste in aree non esondabili

TIPOLOGIA	DITTA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	CAMERE	APP.TI.	P.LETTO	BAGNI
Agriturismo	BRUGNAMI FEDERICO	<i>IL RENAIOLO</i>	Via Renaiolo	3	2	9	9
Albergo	PROIETTI BOCCHINI LUIGI	<i>ALBERGO ALTAVILLA</i>	Via M. Mancinelli n. 2	19	5 (suits)	48	19
Albergo	PROIETTI BOCCHINI LUIGI	<i>DEPEDANCE - HOTEL ALTAVILLA</i>	Via Fonte Vecchia n. 14	15		35	15
Bed and Breakfast	CIRILLI ANTONIO	<i>ANTONIO B & B</i>	Via Grignano n.23	2		4	1
Agriturismo	CUORE VERDE s.s. di Antonelli Franceschini Augusto e Tini Brunozzi Nadia	<i>CUORE VERDE</i>	Via Corogliano n.6		1	7	1
			Via Chiona		5	12	6
Affittacamere	FAFFA PARIS	<i>CASA PARIS</i>	Via Monte Gomma n.7	2		4	1
Albergo	HOTEL PALAZZO BOCCI s.r.l.	<i>HOTEL PALAZZO BOCCI</i>	Via Cavour n. 17	20		54	20
Albergo *(ampliamento) **(riclassificazione)	IL CACCIATORE S.A.S.	<i>ALBERGO IL CACCIATORE</i>	Via Giulia n. 42	21		43	21privati 3 comuni
Albergo	IL CACCIATORE S.A.S.	<i>ALBERGO DEL TEATRO</i>	Via Giulia n. 24	11		21	11

Albergo Subingresso affitto azienda a A.R. VALLEGLORIA SRL	LA BASTIGLIA S.R.L.	<i>HOTEL LA BASTIGLIA</i>	Via Salnitriaria n.15	33		84	33
Case ed Appartamenti per Vacanze	LA TERRAZZA S.A.S. DI MERULLI M.	<i>LA TERRAZZA</i>	Via Torre Belvedere		3	18	9
Albergo	LUCANTONI LUCIANA	<i>HOTEL DEL PRATO DI PAOLUCCI</i>	Via G. Brodolini ,19	29		74	29
Affittacamere	MERULLI MARGHERITA	<i>AFFITTACAMER E</i>	Via Torre Belvedere	3		5	2
Casa religiosa di ospitalità. Riavvio dell'Attività com Prot.n.4862 del 12/04/2005	MONASTERO S. M. MADDALENA	<i>CASA RELIG. DI OSPITALITA'</i>	Via Cavour n. 1	15		18	13
Campeggio	ROSCINI ROBERTO	<i>CAMPEGGIO</i>	Loc. Sportella	25 (piazze)		100	5
Rifugio escursionistico	ROSCINI ROBERTO	<i>RIFUGIO ESCURSIONISTI CO</i>	Madonna della Spella	3(locali)		18	3
Albergo Subingresso in affitto azienda da BIEFFE REAL ESTATE S.R.L.	SMADOV di Guiducci Antonio e C. S.N.C.	<i>TIME'S HOTEL</i>	Piazza Gramsci 13	8		14	8
Bed and Beakfast	TASSI GIANCARLO	<i>IL CAMINETTO</i>	Via Due Giugno	1		3	1
Affittacamere	TILI LUIGI	<i>AFFITTACAMER E</i>	Via Fonte Vecchia		2	4	2
Affittacamere	TINI BRUNOZZI LINA	<i>AFFITTACAMER E</i>	Via Fonte Vecchia		1	3	1
Casa Appartamenti	TRIPPA BUONO LARA	<i>RESIDENCE SAN IACOPO</i>	Via Borgo di Via Giulia		5	27	7
Ex Affittacamere Variata in Bed and Breakfast Det. N.130 del 19.10.2005	TOZZI EZIO	<i>LA CASA NEL VERDE</i>	Via Banche n.9	2		4	1
Affittacamere	VITALI FRANCESCA	<i>LA LUNA NEL BORGO</i>	Via torre Belvedere n. 18		1 Monoloca le	2	1
Bed and Breakfast	VITALI PAOLO	<i>VITALI PAOLO</i>	Via Povera Vita, 20	1		2	1
Albergo	NUOVO ALBERGO IL PORTONACCIO SNC di Zoccheddu Silvia e Simone	<i>HOTEL IL PORTONACCIO</i>	Via Centrale Umbra	27		52	27
Casa appartamenti per vacanze	ZURLO WALTER	<i>APPARTAMENTI IN URBE</i>	Via Giulia n. 66/68		7	14	7
Affittacamere	ZURLO WALTER	<i>IN URBE 2</i>	Via Giulia, 99		1	4	1
Affittacamere	PORZI ANTONIO	<i>IL NOCE</i>	Via F. Mauri 6/b		1	5	1
Totale				212	40	707	242

4. FASE DI PREALLARME

La fase di preallarme scatta quando

- dall'esame dell'avviso meteo,
- dall'esame dai dati dei sistemi di monitoraggio,
- dall'esame della condizione meteorologica presente
- da eventuali avvisi da parte del personale tecnico delle circoscrizioni o del pronto intervento

risulta che *esistono le condizioni per cui l'evento previsto, esondazione, frana, tracimazione della diga, possa verificarsi entro le prossime 48 ore ($t_0 + 48h$)¹.*

4.1

COMPITI DELL'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

> Compiti del responsabile comunale di Protezione Civile

- Legge in modo analitico l'avviso meteo, verificando l'orario di arrivo dell'avviso e il luogo previsto per l'evento
- Se l'avviso non è chiaro viene confrontato con i dati dell'Aeronautica Militare (<http://www.meteo.difesa.it/>) e con la Veglia Meteorologica del Dipartimento (06/6820398, referenti: T. Col. Boiani, T. Col. Adamo, T. Col. Tortora, T. Col. Ricci) chiedendo ulteriori informazioni e conferme sulla provenienza, la direzione finale della perturbazione ed i suoi tempi approssimativi di spostamento

Dichiara lo stato di preallarme, attiva ed organizza il **C.O.C., Palazzo Comunale – Sede**

VV.UU.- P.za della Repubblica - Loc. Spello Centro Storico

- con il seguente personale:
 - **Responsabile comunale di protezione civile**
 - **Responsabili delle funzioni di supporto:**
 - **n. 1. Tecnico scientifica e pianificazione**
 - **n. 3. Materiali e mezzi**
 - **n. 4. Strutture operative e viabilità**
 - **Personale della segreteria della Sala Operativa**
- Se, dall'esame del fenomeno in corso, si prevede che l'evento atteso possa manifestarsi in forma particolarmente grave da costituire un reale pericolo per la popolazione, provvede ad informare i cittadini del rischio previsto tramite l'affissione di manifesti (§ **allegato 8**) nei punti strategici
- Informa la Provincia, la Regione, la Prefettura, i Comuni confinanti eventualmente coinvolti, la Comunità montana, il Consorzio della Bonificazione Umbra, l'Ente irriguo, l'Autorità di Bacino, dell'entrata nella fase di preallarme

¹ Viste le "Linee guida per la predisposizione del piano comunale di protezione civile – Rischio idrogeologico" CNR – GNDICI, pubblicazione n. 1890

➤ Segue e analizza IN MODO CONTINUATIVO l'evolversi dell'evento in corso tramite:

- **analisi e confronto degli strumenti di rilevazione e monitoraggio:**

IDROMETRI, PLUVIOMETRI, ESTENSIMETRI, in particolare

Stazioni di monitoraggio – rete idrometeorologica Servizio idrografico - Regione Umbria

1. **Torrente Chiona – loc. Budino (Foligno) – stazione idrometrica**
2. **Fiume Teverone (Timia) – loc. Cantalupo (Bevagna)- stazione idrometrica**
3. **Fiume Topino – loc. Spello (Spello)- stazione idropluviometrica**

- **comparazione con i dati storici in archivio**
- **valutazione della provenienza e della direzione tendenziale della perturbazione**
- **valutazione della pericolosità tendenziale dell'evento in corso**

*Per effettuare una valutazione ragionata occorre considerare con attenzione lo stato attuale di bagnamento e costipazione dei versanti, a far data da almeno 30 giorni. Tale raffronto va effettuato recuperando l'**archivio dei risultati pluviometrici** dell'ultimo mese della stazione di rilevamento di Spello e l'**archivio dei risultati idrometrici** delle stazioni di rilevamento di Bevagna e Foligno*

- Allerta la Polizia municipale tramite la funzione di supporto n. 4.
- Predisporre una verifica delle attività da svolgersi nelle fasi successive.
- Informa il Pronto Intervento sulle possibili situazioni critiche che possono verificarsi e dà disposizioni d'intervento.

Punti da monitorare/Cancelli stradali

Le aree a rischio di esondazione, fasce fluviali A+B+C, interessano un'area molto estesa del territorio di Spello.

Le aree allagabili sono sostanzialmente pianeggianti, per cui, per monitorare l'evoluzione del fenomeno, bisogna necessariamente recarsi in prossimità delle stesse aree.

In alcuni casi i punti da monitorare sono stati individuati all'interno di fasce di potenziale allagabilità, e non immediatamente all'esterno come parrebbe naturale, come nel caso di Ponte Chiona, Ponte Pazienza e Ponte Montarone.

Tali siti sono stati ritenuti punti d'osservazioni privilegiati per l'analisi dell'evolversi del fenomeno poiché posti in prossimità di parte critiche (sezioni di deflusso ridotte, confluenze con altri corsi d'acqua etc.) dove sembra ragionevole pensare che l'eventuale fenomeno alluvionale possa originare prima di altre parti. Tale ipotesi è supportata dai dati storici e dalle osservazioni del personale dell'Ufficio Manutenzione del Comune.

A tale scopo, per ragioni di sicurezza, in prossimità dei **punti di monitoraggio**, verificata la situazione e stimata la possibile evoluzione del fenomeno, possono essere previsti anche **cancelli stradali**.

Per Cancelli stradali si intende un presidio, organizzato ed autorizzato dal Comune, che blocca il traffico in entrata verso le aree a potenziale rischio.

Sito 1

- Loc. Ponte Chiona – Ponte sul T. Chiona – Via Trasimeno

Sito 2

- Loc. Capitan Loreto – Incrocio Via Sicilia – Via degli Ulivi

Sito 3

- Loc. Acquatino – Ponte Montarone – Via Montarone

Sito 4

- Ponte Pazienza – Via Ponte Pazienza

Vedi cartografia allegata

Ponti e Sottopassi

n. rif. cart.	Località	Denominazione	Caratt.	Strada su cui giace	Corso d'acqua	Ferrovia	Limitazioni - Rischi
1P		Ponte Ex Camping Umbria		Rapecchiano	N/A		
2P		Soprapasso		Cà Rapillo	N/A		
3P		Ponte		San Cristoforo	T. Chiona		
4P		Sottopasso FS		S. Felice	N/A	X	Allagamento (pompa automatica)
5P		Sottopasso SS		G. Bonci	N/A		
6P		Soprapasso II		Cà Rapillo	N/A		
7P		Sottopasso		G. Marconi	N/A		
8P		Sottopasso		Cà Rapillo	N/A		
9P		Sottopasso		Grignano	N/A		
10P		Sottopasso pedonale FS		G. Bonci	N/A	X	
11P		Sottopasso SS		Giovanni XXIII	N/A		H 3.8 m
12P		Sottopasso FS e Ponte T. Chiona		Trasimeno	T. Chiona	X	Allagamento (pompa automatica)
13P		Ponte T. Chiona		Pasciana	T. Chiona		
14P		Sottopasso Via Trasimeno		Lago Trasimeno	N/A		
15P		Ponte Custode		S. Giuseppe	F.so Chionetta		
16P		Sottopasso FS Mausoleo		Mausoleo	N/A	X	Allagamento
17P		Ponte Paziienza		Ponte Paziienza	Rio Forma		
18P		Ponti diffusi per attraversamenti		XII Dicembre	F.so Chionarella		

19P		Ponti diffusi per attraversamenti		Acquatino	F.so Chionarella		
20P		Ponti diffusi per attraversamenti		S. Giuseppe	F.so Chionetta		
21P		Ponte Via Pastine (chionarella)		Pastine	F.so Chionarella		
22P		Ponte Via Pastine (chiona)		Pastine	T. Chiona		
23P		Ponte V. Piermarini (Chiona)		Cascina Piermarini	T. Chiona		
24P		Ponte V. Piermarini (Chionarella)		Cascina Piermarini	F.so Chionarella		
25P		Ponte Montarone (Chionarella)		Montarone	F.so Chionarella		
26P		Ponte S. fortunato (Chiona)		II trav. S. Fortunato	T. Chiona		
27P		Ponte del Generale (chiona)		Prato	T. Chiona		
28P		Ponte Cipolloni		Montepiano	T. Chiona		
29P		Ponte del Gallinaro		Ponte Parasacco	T. Chiona		
30P		Ponte di Noro		Noro	T. Chiona		
31P		Sottopasso FS Mastinelle		Mastinelle	N/A	X	Allagamento (pompa automatica)
32P		Sottopasso SS Capitan Loreto		delle Regioni	N/A		Allagamento

➤ **Compiti delle funzioni di supporto**

Le attività generali delle funzioni sono state già pianificate dal Piano Comunale di Protezione Civile – Parte II – in cui è anche indicato il personale che il responsabile della funzione ha a disposizione per svolgere le azioni previste.

Qui si individuano quelle attività integrative del preallarme che caratterizzano l'emergenza idrogeologica.

Funzione 1 Tecnico-scientifica e pianificazione

➤ Effettua uno studio preventivo del territorio predisponendo un'immediata ricognizione da parte del Personale tecnico nelle zone potenzialmente inondabili per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare:

- cantieri in alveo e in zone prospicienti;
- scavi in area urbana;
- qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque;
- censimento delle ditte detentrici di materiali inquinanti

➤ Tiene contatti di collaborazione con Istituti di ricerca, Università, Servizi tecnici, ed Ordini professionali; nel caso specifico:

- Consorzio della Bonificazione Umbra referenti Ing. Carlo Marconi/Ing. Perrone

Sede Spoleto Via M. Melloni loc. Ponte Bari 0743 260263

Sede Foligno Via Romana Vecchia 0742 321537

- I.R.P.I. – C.N.R.: tel. 075/5054944 referente prof. Lucio Ubertini – Direttore gruppo catastrofi. Web: <http://www.gndci.pg.cnr.it>

- Università di Perugia, Dipartimento di Geologia: tel. 075/5853250 referente prof. C. Cattuto

➤ Analizza il grado di vulnerabilità delle opere civili e di difesa.

➤ Predisporre una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. In particolare individua:

- mercati ambulanti;
- feste di piazza;
- manifestazioni sportive;
- spettacoli teatrali e cinematografici.

Funzione 4-5-6 Materiali e Mezzi, Servizi Essenziali, Censimento danni

➤ Allerta le squadre di operai comunali e il pronto intervento per un monitoraggio sul posto di strade, attraversamenti e corsi d'acqua, specialmente

➤ Provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco di tombinature.

➤ Verifica sistemi di comunicazione interni al comune e d'interfaccia con Strutture ed Enti esterni.

Funzione 7-8 Strutture operative e viabilità, Telecomunicazioni

Di concerto con il Responsabile di Protezione Civile valuta l'allertamento del Corpo Forestale dello Stato e dei Carabinieri

➤ Predisporre un Piano del Traffico con una viabilità d'emergenza e ne verifica l'adeguatezza

FINE DELLA FASE DI PREALLARME1° Caso

Se al termine dell'attività di monitoraggio risulta che non ricorrono reali motivi di preoccupazione

PORRE LA STRUTTURA IN STAND BY
proseguendo solo l'attività di monitoraggio

2° Caso

Se invece, dai dati evidenziati dagli strumenti, risulta che esiste un tendenziale avvicinamento alle soglie di allarme e non si hanno ragionevoli previsioni di rapida cessazione dell'evento si passa immediatamente a

DARE IL VIA ALLA PROCEDURA
DI ALLARME

5 FASE DI ALLARME

Premessa

Tenendo presente che non esistono parametri fissi per procedere con certezza nella procedura, la **decisione di dare inizio alla fase di allarme** è strettamente connessa alla conoscenza del territorio, dei precedenti storici e della situazione che si va delineando, attraverso il costante esame degli strumenti di monitoraggio.

In particolare costituiscono eventi preoccupanti i seguenti:

- la condizione critica delle opere di difesa di torrenti e canali
- l'ostruzione degli attraversamenti causata da tronchi o rifiuti
- aumento sensibile e costante della pioggia
- altezza idrometrica registrata dal sistema di monitoraggio
- presenza di iniziali fenomeni di smottamento, cedimento stradale, abbattimenti di piante

Questa fase è rappresentativa delle 24 ore precedenti al verificarsi dell'evento ($t_0 + 24h$), fino al momento in cui l'evento si manifesta.

5.1

COMPITI DELL'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

> Compiti del responsabile comunale di Protezione Civile

- Informa immediatamente la Prefettura, la Regione e la Provincia dell'entrata in fase di allarme (§ **allegato 9**) e, in seguito, li aggiorna sull'evolversi della situazione. Avvisa inoltre: il Corpo Forestale dello Stato e la Comunità Montana
- Richiede al Prefetto (tramite fax) l'allertamento delle squadre dei Vigili del Fuoco per eventuali emergenze
- Informa della situazione i Comuni vicini che potrebbero essere coinvolti (§ numeri utili Piano Comunale di Protezione Civile)
- Invia nelle località maggiormente colpite uomini e mezzi per effettuare una ricognizione della zona, stabilire la portata dell'evento e valutare le forze e i mezzi occorrenti per il soccorso alla popolazione, quindi attiva presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua.
- Monitoraggio costante pluviometrico ed idrometrico con i criteri indicati per la fase di preallarme
- Dispone l'organizzazione della Sala Operativa presso il **C.O.C.**, vi convoca tutti i rappresentanti delle funzioni di supporto e ne assume la direzione ed il coordinamento
- Se il fenomeno interessa zone abitate o comunque costituisce pericolo per l'incolumità dei cittadini dispone l'avvio della procedura d'informazione alla popolazione tramite altoparlanti montati su autovetture del Comune riconoscibili (§ **allegato 8**)
- Notifica al Sindaco di annullare tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di preallarme. L'ordinanza viene comunicata attraverso i giornali e le radio/tv locali
- Predisporre una verifica delle attività da svolgersi nelle fasi successive.
- IN CASO DI PEGGIORAMENTO evidente della situazione dispone:
 - una corretta e tempestiva informazione alla stampa
 - il potenziamento preventivo del C.O.C. mediante personale dotato di mezzi per tutti gli adempimenti logistici e tecnici
 - solo in caso di conclamata gravità, la richiesta al Prefetto e al Presidente Regionale della dichiarazione dello Stato di Emergenza (§ **allegato 9**)

> Compiti delle funzioni di supporto

Le attività generali delle funzioni sono state già pianificate dal Piano Comunale di Protezione Civile – Parte II – in cui è anche indicato il personale che il responsabile della funzione ha a disposizione per svolgere le azioni previste.

Qui si individuano quelle attività integrative per la fase di allarme che caratterizzano l'emergenza idrogeologica.

Funzione 1 Tecnico-scientifica e pianificazione

- Tiene sotto monitoraggio le situazioni critiche pianificando gli eventuali interventi urgenti e predispone elenchi di ditte specializzate
- Notifica ai direttori dei lavori, o chi per essi, la situazione di possibile evenienza di piogge nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
- Predispone le ordinanze per la chiusura delle strutture d'interesse pubblico poste in aree inondabili (§ Scenario di rischio).
- Convoca il personale specializzato interno o esterno al Comune per la pianificazione delle attività.
- Ricerca notizie sull'evolversi della situazione meteorologica, in particolare sulla durata del fenomeno e su eventuali peggioramenti
- Studia gli scenari di rischio ed analizza la cartografia tematica disponibile, individuando:
 - le zone più vulnerabili per concentrazione di persone
 - la localizzazione degli allevamenti che potrebbero essere coinvolti
 - i depositi di materiali inquinanti nell'area a rischio
 - i beni d'interesse storico-architettonico-ambientale da tutelare.
- In collaborazione con la U.S.L. verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica.
- Indica le zone idonee per allestire le aree di ricovero, il Posto Medico Avanzato (P.M.A.), le aree di ammassamento soccorsi e i parcheggi sicuri dove spostare le auto collocate le aree inondabili.

Funzione 2-3 Sanità e Assistenza sociale, Volontariato

- Allerta immediatamente la U.S.L. (anche per l'assistenza veterinaria) e la C.R.I. e ne mantiene i contatti.
- Verifica la presenza degli inabili nell'area a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza.
- Effettua le richieste al Prefetto (tramite fax) di squadre di Volontari per i monitoraggi mobili e gli eventuali interventi.
- In accordo con le altre funzione invia volontari radioamatori per i collegamenti
- Contatta le associazioni ed i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità (§ Piano di Protezione Civile - Parte VI) e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre funzioni.
- Provvede a fornire una prima assistenza alla popolazione colpita: un posto riparato ed asciutto, coperte, cibo e altro.

Funzione 4-5-6 Materiali e Mezzi, Servizi Essenziali, Censimento danni

- Effettua una rassegna dei materiali e dei mezzi di magazzino utili per far fronte allo specifico evento.
- Contatta subito le ditte esterne di riferimento (§ Materiali e mezzi utili – Parte VI del Piano Comunale di Protezione Civile) chiedendo la disponibilità ad intervenire immediatamente o a seguito di ulteriore chiamata; verrà loro richiesta una puntuale e tempestiva reperibilità anche notturna attraverso una semplice chiamata su cellulare.
- Allerta il personale operaio specializzato e coordina e gestisce all'esterno i primi interventi
- Individua gli acquisti eventualmente necessari e le ditte fornitrici
- Notifica alle principali industrie poste in area inondabile la possibilità di piogge intense nelle ore successive al fine di attivare i Piani interni propri della struttura produttiva.
- IN CASO DI PEGGIORAMENTO evidente della situazione il Responsabile dispone:
 - il posizionamento di escavatori in punti critici entro 30 minuti
 - l'avvio delle attività di controllo e monitoraggio costante di canalette e attraversamenti stradali, mediante operai, volontari e radiamatori
- Il Responsabile collabora nella predisposizione delle attività di emergenza.
- Verifica e assicura il contatto e il coordinamento immediato delle aziende interessate ai servizi a rete.
- IN CASO DI PEGGIORAMENTO evidente della situazione il Responsabile dispone:
 - la messa in allerta immediata del reperibile ENEL per i frequenti guasti alla linea durante i temporali.
- Effettua immediati sopralluoghi per il rilievo di eventuali danni.

Funzione 7-8 Strutture operative e viabilità, Telecomunicazioni

- Il responsabile allerta il personale della Polizia Municipale necessario per una prima risposta operativa
- Assicura la presenza di un agente municipale esperto a disposizione della Sala Operativa del C.O.C. per le urgenze o l'inoltro di avvisi alla popolazione
- Dà tempestivamente attuazione al Piano del Traffico precedentemente predisposto per la costituzione di posti di blocco, chiusura al traffico di ponti nelle zone strategiche e indicazione delle vie di fuga.
- Predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade inondabili del centro abitato
- Verifica e assicura il funzionamento della strumentazione della Sala Operativa del C.O.C..

FINE DELLA FASE DI ALLARME1° Caso**in caso di cessazione della fenomenologia**

può chiudersi la fase di allarme, e il Responsabile di Protezione Civile predisporre la nota da inviarsi via fax alla Prefettura ed alla Provincia dichiarando la cessazione dell'allarme e la chiusura delle operazioni.

2° Caso

Se invece si preannuncia un ulteriore peggioramento e l'aumento delle probabilità di un disastro, si attiva la procedura di

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

E si procede alla

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

6 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Questa fase è rappresentativa del momento in cui l'evento si verifica e dei tempi che seguono l'evento. Può durare da qualche giorno fino anche a numerose settimane

In questo momento la struttura comunale di protezione civile è impegnata su due fronti:

A. Attuare interventi a controllo dell'evoluzione del fenomeno

B. Attuare interventi a difesa della popolazione e dei manufatti

6.1 COMPITI DELL'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il **Responsabile di protezione civile**, consultati gli Istituti di ricerca, le Università e i Servizi Tecnici competenti in materia di catastrofi idrogeologiche (§ Parte VI Piano Comunale di Protezione Civile "Risorse e strutture di protezione"), nonché i funzionari comunali esperti nei settori tecnici, **convoca il Coordinamento Comunale di protezione civile** per analizzare la situazione e valutare la necessità degli opportuni interventi dando disposizioni alle singole funzioni.

In particolare:

- Provvede alla predisposizione delle aree di ammassamento dei soccorritori per la costituzione di Campi Base.
- Provvede alla predisposizione delle aree di ricovero per la popolazione, distinte in: LUOGHI SICURI DI ATTESA, AREE DI RICOVERO, STRUTTURE DI RICETTIVITA'.
- Stabilisce i messaggi e le direttive da impartire alla popolazione e dispone l'inoltro di tali messaggi tramite altoparlanti montati su autovetture.
- Stabilisce le comunicazioni da dare attraverso la stampa e le televisioni e le trasmette alla Sala Stampa istituita presso il C.O.C..
- Prosegue l'attività di monitoraggio e resta in costante collegamento con il personale dislocato nei punti a più alto rischio.

Le attività generali delle funzioni sono state già pianificate dal Piano Comunale di Protezione Civile – Parte II – in cui è anche indicato il personale che il responsabile della funzione ha a disposizione per svolgere le azioni previste.

Qui si individuano quelle attività integrative per la fase di gestione che caratterizzano l'emergenza idrogeologica.

Funzione 1 – tecnico scientifica e pianificazione

- Verifica le CARATTERISTICHE DEL FENOMENO:
 - superficie coinvolta (Km²)
 - tipologia del fenomeno (*esondazione, frana, allagamento, crollo diga*)
 - punto d'origine dell'incidente
 - danni subiti nel territorio.

Funzione 2-3-9 Sanità e Assistenza sociale, Volontariato, Assistenza alla popolazione

Effettua un censimento delle vittime dell'incidente, dei feriti, dei dispersi e dei senza tetto

- Provvede al ricovero e all'assistenza degli invalidi e degli anziani
- Tiene i rapporti con le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato sanitario.
- Individua, tra le associazioni di volontariato ed i singoli volontari che si sono resi disponibili, le persone che dispongono di PARTICOLARI COMPETENZE TECNICHE (geologi, ingegneri, geometri, operai, autisti di macchine per movimento terre, radioamatori, informatici) MEZZI E MATERIALI UTILI (radio, camion, gruppi elettrogeni, gommoni etc. ...) § *Allegato 6 Elenco Mezzi e Materiali*.
- Invia i volontari dove richiesti dalle altre funzioni e tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate.
- Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende ...).
- Organizza un censimento delle persone senza tetto ed aggiorna dei registri in cui saranno riportate le destinazioni, presso le aree di ricovero, di ogni famiglia evacuata.
- Tiene aggiornati i registri per la gestione dei magazzini contenenti generi di varia necessità e generi alimentari
- Verifica le condizioni igieniche nei campi e garantisce la presenza di bagni chimici "Sebach" o "Toi Toi" con il servizio di periodica pulitura da parte del servizio depurazione del Comune oppure mediante convenzione con la ditta fornitrice.

Funzione 4-5-6 Materiali e Mezzi, Servizi Essenziali, Censimento danni

- Effettua gli INTERVENTI TECNICI volti a prevenire il ripersi del fenomeno e di bonifica dell'area colpita, se necessario in collaborazione con altri soggetti (Vigili del Fuoco, Comunità Montana, Corpo Forestale dello Stato):
 - rimozione detriti, fango, massi caduti o pericolanti, parti di manufatti crollati
 - rimozione degli elementi che sono di ostacolo al libero deflusso delle acque
 - pulitura delle canalette di scolo lungo le strade e pulizia dei tombini fognari
 - ripristino delle opere di contenimento a protezione dei versanti
 - pulizia degli argini fluviali (competenza della Comunità Montana)
- Effettua richieste alle ditte esterne che forniscono mezzi di movimento terre, manodopera e materiali (gruppi elettrogeni e/o fotoelettrici, gommoni e barchini, ...) e ne gestisce i rapporti
- Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte.
- Organizza le turnazioni del proprio personale.
- Allestisce le aree di ricovero e tiene i rapporti con la Regione e con il CAPI per le richieste di materiali.
- In caso si manifesti la necessità di un'evacuazione si raccorda con la **SSIT** (Spoleto) tel. 0743/212246 ref. Valentini Raul 0742/670746 Rep: 348/3864561 per la predisposizione dei mezzi pubblici individuati per l'evacuazione e pianifica l'impiego dei mezzi privati.
- Verifica i danni subiti dalle reti di ACQUA, LUCE E GAS e tiene contatti con le aziende erogatrici
- Verifica i danni subiti dalle reti di servizio dei OLEODOTTI/METANODOTTI e tiene contatti con le aziende erogatrici
- Verifica i danni subiti dalle reti di TELECOMUNICAZIONI e tiene contatti con le aziende erogatrici
- Tiene un registro contenente dati sull'ubicazione dell'interruzione del servizio, sulle cause dell'interruzione, sulla gravità dell'interruzione (*riattivabile entro le 24 ore – non riattivabile entro le 24 ore*), sulla valutazione dei danni indotti.

Verifica i danni subiti dalle STRUTTURE ABITATIVE, dagli EDIFICI PUBBLICI, dalle ATTIVITÀ INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED ARTIGIANALI.

- Compila registri contenenti dati su:
 - n. edifici distrutti o fortemente compromessi e loro ubicazione
 - n. piani terra inondata e loro ubicazione
 - n. edifici con danni non strutturali e loro ubicazione
 - valutazioni sulla ripresa delle attività negli edifici pubblici (scuole, uffici, ...) e per le ditte di produzione/vendita (*il giorno successivo - entro una settimana – oltre una settimana*)
- Censisce il numero, tipologia ed ubicazione delle OPERE DI CONTENIMENTO *distrutte, lesionate gravemente, lesionate lievemente*
- Compila apposite schede di rilevamento danni precedentemente predisposte e rileva le necessità di predisporre ordinanze di sgombero

Funzione 7-8 Strutture operative e viabilità, Telecomunicazioni

- Verifica i danni subiti dalla RETE STRADALE e dalla RETE FERROVIARIA
- Compila registri contenenti dati su:
 - ubicazione delle interruzioni viarie
 - causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, crollo opera di attraversamento, compromissione opera di attraversamento, altro)
 - valutazioni sulla gravità dell'interruzione (*lieve: non è necessario l'impiego di mezzi pesanti – grave: si richiede l'impiego di mezzi pesanti – permanente: necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali*)
- Attiva i posti di blocco ed i percorsi alternativi
- Individua la più vicina pista per **ATTERRAGGIO ELICOTTERI (ELISUPERFICIE)**

l'area individuata dal Piano è :

<i>Codice*</i>	<i>UBICAZIONE</i>	<i>Tipologia</i>	<i>SUP. mq</i>	<i>Coordinate Gauss-Boaga</i>
<i>EI</i>	Osteriaccia (Campo Sportivo in terra Ex campo container)	Via XXVI Settembre		<i>N 4762664</i> <i>E 2329784</i>

- Individua la più vicina area per **AMMASSAMENTO SOCCORSI**

l'area individuata dal Piano è :

<i>Codice*</i>	<i>UBICAZIONE</i>	<i>Tipologia</i>	<i>SUP. mq</i>
<i>EI</i>	Osteriaccia (Piazzale imbrecciato Ex campo container)	Via XXVI Settembre	

- Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, Forze Armate ...)
- Tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.

6.2 AVVISO ALLA POPOLAZIONE

Attività propedeutiche all'informazione alla popolazione

Se la popolazione deve essere avvisata del pericolo imminente e della necessità di adottare necessari comportamenti di autoprotezione occorre:

1. Verificare la funzionalità dei posti di blocco attivati ed eventualmente attivarne altri (FUNZIONE 7)
2. Posizionare gli altoparlanti montati su autovetture del Comune (FUNZIONE 1)
3. Stabilire con chiarezza il messaggio da diramare e contattare radio/tv locali utilizzare il televideo ed affiggere manifesti (§ *allegato 8*) (RESPONSABILE DI P.C.)
4. Costituire dei punti d'informazione e coordinamento presso le località interessate dall'evento per il ricovero delle popolazioni e/o della messa in salvo di materiali e beni (FUNZIONE 1)
5. Inviare presso i soggetti disabili personale di assistenza (FUNZIONE 2)
6. Ricordare nell'avviso, scritto o verbale, l'indicazione dei luoghi e parcheggi sicuri dove le persone devono eventualmente rifugiarsi (RESPONSABILE DI P.C.)

PER LA DESCRIZIONE DEI **COMPORTEMENTI DI AUTOPROTEZIONE** IN CASO DI ALLUVIONE SI RIMANDA ALL'**ALLEGATO 10**

6.3 EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

◆ Chi decide di procedere all'evacuazione

La decisione di attuare l'evacuazione si basa su fattori variabili legati alla dinamica dell'incidente ed allo scenario incidentale che si sviluppa, pertanto non può essere rigidamente predeterminata in fase di pianificazione ma è affidata alle valutazioni contingenti del Sindaco, d'intesa con il Prefetto, sentito il Responsabile Comunale di protezione civile, il Comandante dei Vigili del Fuoco ed il GNDCI (Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche) che valutano altresì l'estensione dell'area da evacuare e la validità dell'ubicazione dei centri di smistamento preventivamente individuati.

◆ Quando procedere all'evacuazione

L'evacuazione viene attuata quando:

1. si prevede che l'onda di piena in arrivo abbia un'energia tale da mettere a repentaglio la stabilità delle abitazioni;
2. si prevede che fenomeni franosi, che coinvolgono abitazioni, si attivino, producendo spostamenti tali da compromettere la stabilità delle abitazioni;

Perché l'evacuazione sia condotta a termine con esito positivo occorre che l'evento catastrofico sia previsto con notevole **anticipo che si stima di almeno 3 ore sull'accaduto**

ATTENZIONE !!!

SE LA PREVISIONE A BREVE TERMINE È INFERIORE ALLE 3 ORE, EVITARE ASSOLUTAMENTE OPERAZIONI DISORDINATE O TROPPO COMPLESSE DI EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE.

◆ **Dinamica dell'evacuazione**

- prima di dare l'ordine di evacuazione VENGONO PREDISPOSTI I MEZZI PUBBLICI E PRIVATI necessari al trasporto di persone e quelli idonei al trasporto di bestiame
- l'ordine di iniziare l'evacuazione viene dato nei modi seguenti:
 - 1) per mezzo di **altoparlanti** montati su autovetture della Protezione Civile;
 - 2) tramite i **networks** preposti alla diramazione dell'allarme (TV 3, Radio Subasio, Radio Augusta Perugia, FM 103.3) (§ *modello di messaggio in Allegato 8*)
- la POPOLAZIONE RESIDENTE nelle località a rischio si reca, senza far uso di automobili, presso le aree di attesa previste (§ Cartografia allegata al Piano).

Rischio esondazione

Le **AREE DI ATTESA** previste sono:

LOCALITÀ	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	SUP. mq
Spello Parcheggio di S. Anna	Strada Vic. Carbonare	Piazzale imbrecciato	
Spello Loc. Acquatino P.le Centro Sociale Cà Rapillo	Via Cà Rapillo	Piazzale asfaltato	
Capitan Loreto C. Sportivo Chiesa S. Luciola	Via S. Luciola Capitan Loreto	Piazzale terra	
Spello-Ponte Chiona P.le Centro Comm. "La Chiona"	Via Centrale Umbra	Piazzale asfaltato	

Sono state, inoltre, individuate 3 **AREE DI ATTESA COPERTA**

Funzione	Ubicazione	Descrizione	Impiantistica	Gestione	Chiavi
Centro Sociale Cà Rapillo	SPELLO Loc. Acquatino Via Cà Rapillo	struttura portante in CA e legno lamellare. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 400 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Comitato per Acquatino Fastellini Alberto 0742/301367	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Centro Sociale V. Pinturicchio	SPELLO Via Pinturicchio	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Caritas/Diocesi	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838

Centro Sociale V. S. Felice	SPELLO San Felice Via San Felice	struttura portante in muratura (pietra e mattoni). 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 80 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	C. Sociale S. Felice Cappelletti Angelo 0742/651762	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
--------------------------------	--	--	---	---	---

- la funzione di supporto n. 2 e le strutture del soccorso si preoccupano dell'esodo delle PERSONE INVALIDE E/O NON DEAMBULANTI

NOTA: *Elenco disabili(allegato n°2) in allegato al piano, per uso interno*

- la Polizia Municipale dai posti di blocco riportati in Cartografia convoglia il traffico in uscita verso i centri di smistamento
- la Polizia Municipale, in collaborazione con le altre strutture operative, opera azioni di controllo nelle aree già evacuate
- la POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE ZONE LIMITROFE alle aree di evacuazione viene avvisata di portarsi al chiuso e salire ai piani alti dell'abitazione, offrendo ospitalità ai vicini residenti ai piani terra.

◆ **Revoca dell'evacuazione**

Il Sindaco, sentito il Responsabile Comunale di protezione civile, il Comandante dei Vigili del Fuoco il GNDCI (Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche), verificata la fine del pericolo nell'area evacuata dispone il rientro della popolazione nei propri insediamenti mettendo a disposizione i mezzi che hanno concorso all'allontanamento.

La comunicazione del cessato pericolo viene data dal personale dislocato nei centri di smistamento, da altoparlanti e dai networks.

◆ **Logistica evacuati**

AREE DI ACCOGLIENZA *

N.	LOCALITÀ	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	SUP. mq
1	Osteriaccia (Ex campo container)	Via XXVI Settembre	Piazzale imbrecciato	

AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE *

Funzione	Ubicazione	Descrizione	Impiantistica	Gestione	Chiavi
Socio-Ricreativa Centro Sociale Cà Rapillo	SPELLO Loc. Acquatino Via Cà Rapillo	struttura portante in CA e legno lamellare. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 400 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Comitato per Acquatino Fastellini Alberto 0742/301367	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838

Socio-Ricreativa (Centro Sociale Spello)	SPELLO Centro Storico Via S. Filippo	struttura portante in muratura. Superficie complessiva di ca. 50/70 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento Cucina	C. Sociale Spello Buono Eros 0742/652268	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Sportiva (Palestra ex campo container)	SPELLO Loc. Osteriaccia Via XXVI Settembre	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento		Resp. Sett. Manutentivo Geom. R. Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Socio-Ricreativa (Centro Sociale V. Pinturicchio)	SPELLO Via Pinturicchio	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Caritas/Diocesi	Resp. Sett. Manutentivo Geom. Roberto Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Socio-Ricreativa (Centro Sociale V. S. Felice)	SPELLO San Felice V. San Felice	struttura portante in muratura (pietra e mattoni). 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 80 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	C. Sociale S. Felice Cappelletti Angelo 0742/651762	Resp. Sett. Manutentivo Geom. R. Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Sportiva (Palestra Scuola Media)	SPELLO Centro Storico P.za Repubblica	struttura CA. 1) palestra sup ca. 200 m2 2) palestra sup ca. 80 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Scuola Media 0742/651248	Resp. Sett. Manutentivo Geom. R. Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838
Sportiva (Palestra Scuola Elementare)	SPELLO Centro Storico Via Garibaldi	struttura prefabbricata. 1 piano fuori terra per una superficie complessiva di ca. 200 m2	WC Acqua Elettricità Riscaldamento	Scuola Elementare 0742/301635	Resp. Sett. Manutentivo Geom. R. Morosini Tel. 0742/300053 cell 328/9868838

STRUTTURE RICETTIVITÀ PRIVATE

Un elenco dettagliato si trova alla sezione Aree di Protezione Civile, pagina 42 del presente documento.

Si consideri che i soli posti letto disponibili presso le strutture ricettive turistiche, non interessate dal rischio esondazione, sono più di 700.